



ISTITUTO COMPRENSIVO



Mazzini
Carducci



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "CARDUCCI - TREZZA" CAVA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5593** del **18/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/01/2025** con delibera n. 76*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 109** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 112** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 117** Moduli di orientamento formativo
- 125** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 147** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 156** Attività previste in relazione al PNSD
- 159** Valutazione degli apprendimenti
- 172** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 180** Modello organizzativo
- 184** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 186** Reti e Convenzioni attivate
- 192** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il piano triennale dell'offerta formativa, fondato sulle linee di indirizzo e sulle priorità individuate dal Collegio dei Docenti, è elaborato con l'intento di offrire all'utenza un chiaro quadro delle scelte e delle azioni educative che l'istituto attua, con l'obiettivo di dare ad ogni alunna e ad ogni alunno la possibilità di raggiungere il personale successo formativo.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Comprensivo Carducci-Trezza opera nel comune di Cava de' Tirreni, un comune a vocazione prevalentemente commerciale e turistica, in cui sono in continuo sviluppo il terzo settore e le associazioni sportive. Nella città è in aumento il numero di cittadini stranieri per i quali si promuovono attività ed iniziative per garantirne l'inserimento sociale, culturale e lavorativo.

Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti risulta di livello medio. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate non è rilevante e comunque è in media con i dati regionali. La popolazione scolastica risulta omogenea con una minima percentuale di studenti con cittadinanza non italiana. Tutto ciò permette di svolgere un regolare percorso didattico-educativo in sinergia con gli enti territoriali.

La scuola ha contatti con tutte le agenzie educative del territorio, con cui stabilisce una fitta rete di collaborazione, con iniziative di partecipazione e cooperazione sociale; sono numerose le relazioni di partnership sfociate in convenzioni ed accordi (per lo sport, l'integrazione degli alunni stranieri, la prevenzione della dispersione). La collaborazione con l'amministrazione comunale, i piani di zona, i servizi sociali, l'ASL, la polizia locale, il Comitato Genitori, le scuole del territorio e dei comuni limitrofi, le associazioni sportive, rendono possibili azioni e progettualità variegata e di notevole qualità.

Le aspettative dei genitori nei confronti della scuola sono diversificate nei tre ordini di scuola anche se in tutti prevale la richiesta sia di un'adeguata preparazione al successivo grado di istruzione sia di una forte attenzione al benessere psico-fisico del bambino/ragazzo e alla qualità del rapporto educativo e delle esperienze formative. Ed è proprio a ciò che l'Istituto Comprensivo Carducci-Trezza mira, stringendo con le famiglie un patto di alleanza educativa che richiede reciproca responsabilità e fiducia.

La scuola è situata nella zona est del comune in buona posizione, poco lontana dal centro storico. La raggiungibilità della sede è agevole in quanto vicina alla fermata degli autobus e alla stazione,



nonché vicina a parcheggi pubblici di grandi dimensioni.

L'Istituto Comprensivo è attualmente formato dalla Scuola dell'Infanzia San Lorenzo - V. Canonico, dalla Scuola dell'Infanzia Via Carillo, dalla Scuola dell'Infanzia Via XXIV Maggio, dalla Scuola primaria e secondaria di I grado S.M. del Rifugio, dalla Scuola primaria San Lorenzo e dalla Scuola Secondaria San Lorenzo, ove è allocata anche la sede amministrativa. La scuola dell'infanzia ha 10 sezioni; la scuola primaria 21 classi e la Scuola Secondaria di primo grado 18 classi. Il corpo docenti in servizio presso l'istituto rivela esperienza in campo didattico, ed è caratterizzato da un'elevata stabilità. L'aggiornamento sulle nuove metodologie e tecnologie informatiche del corpo docente è costante.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "CARDUCCI - TREZZA" CAVA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8A300D
Indirizzo	VIA CARLO SANTORO 18 FRAZ. S.LORENZO 84013 CAVA DE' TIRRENI
Telefono	089461345
Email	SAIC8A300D@istruzione.it
Pec	SAIC8A300D@pec.istruzione.it

Plessi

S.LORENZO -CASA APICELLA- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A301A
Indirizzo	VIA CARLO SANTORO - 84013 CAVA DE' TIRRENI

CORSO UMBERTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A302B
Indirizzo	CORSO ITALIA - 84013 CAVA DE' TIRRENI

VIA CARILLO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A303C
Indirizzo	VIA CARILLO SAN LORENZO 84013 CAVA DE' TIRRENI

S. LORENZO CAVA D.T. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8A301G
Indirizzo	VIA CASA APICELLA FRAZ. S.LORENZO 84013 CAVA DE' TIRRENI
Numero Classi	16
Totale Alunni	297

VIA BALZICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8A302L
Indirizzo	VIA BALZICO - 84013 CAVA DE' TIRRENI
Numero Classi	5
Totale Alunni	94

CAVA D.T. CARDUCCI -TREZZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8A301E
Indirizzo	VIA CARLO SANTORO 18 S.LORENZO 84013 CAVA DE' TIRRENI
Numero Classi	16
Totale Alunni	297



Approfondimento

Scuola dell'Infanzia.

La scuola di San Lorenzo V. Canonico dispone di cinque aule al piano terra che accolgono altrettante sezioni di scuola dell'infanzia e otto aule per le classi di scuola Primaria al piano superiore; due aule al piano inferiore più un'aula laboratorio. La scuola dell'infanzia usufruisce di un locale adibito a mensa; la scuola primaria ha in uso una sala computer, un'aula deposito e un laboratorio artistico.

La struttura che ospita la scuola di San Lorenzo, lato Presidenza, è composta da cinque aule luminose e spaziose che si affacciano su un ampio corridoio; sono a disposizione di alunni e insegnanti un'aula laboratorio, un'aula archivio, un'aula deposito, un locale adibito a mensa.

È provvista di un'area attrezzata per le attività motorie all'aperto. L'area è interamente recintata e dotata di cancello con apposito lucchetto. Quasi completamente ricoperta da pavimentazione anti trauma, requisito che consente ai bambini di giocare, muoversi e socializzare in piena tranquillità, l'area è costituita da strutture fisse al fine di agevolare l'attività fisica degli alunni. Vanta: attrezzi per il gioco simbolico, che mirano a liberare la fantasia dei bambini, fondamentale per lo sviluppo psico-motorio (tunnel, gioco-dondolo); attrezzi per l'equilibrio (tronchi e assi); attrezzi per la manualità e capacità tattili (funi, pertiche) che mirano a stimolare lo sviluppo delle competenze motorie, afferrare, tirare, sorreggersi e delle competenze sensoriali tattili. Quest'area contiene, dunque, strutture che consentiranno lo sviluppo delle competenze motorie di base: strisciare, andare carponi, camminare, correre, saltare, arrampicarsi. Sarà possibile far praticare ai bambini attività motorie sia libere che guidate, grazie anche ai bellissimi disegni floreali e ai percorsi colorati disegnati sul pavimento anti trauma. L'area, inoltre, è dotata di tre tavoli con sei panche che consentiranno ai bambini di poter fare merenda all'aperto, oltre a poter essere usati per attività laboratoriali outdoor.

Gazebo scuola dell'infanzia San Lorenzo



Area giochi scuola dell'Infanzia San Lorenzo

Il plesso di Scuola dell' Infanzia - Via Carillo ospita 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia e il plesso via XXIV Maggio 2 sezioni.

Quest'ultimo è dotato di un ampio giardino attrezzato con gazebo, panche e tavoli per la didattica outdoor e giochi da esterno per favorire le attività motorie. Anche il plesso di Via Carillo è dotato di un piccolo spazio esterno attrezzato con gazebo e giochi per favorire la didattica all'aperto.

Scuola primaria

La **Scuola Primaria di San Lorenzo** prende il nome dal sobborgo omonimo che si sviluppa intorno alla chiesa parrocchiale dedicata al Santo Martire ed è intitolata allo storico cavese Valerio Canonico (1887-1974). È costituita da un moderno edificio che si sviluppa su due piani.

Attualmente la Scuola Primaria è ubicata in due diversi edifici scolastici, San Lorenzo - V. Canonico e San Lorenzo lato Presidenza, avendo ceduto nell'a.s.2003/2004 il piano inferiore del plesso scolastico di San Lorenzo V. Canonico, alla Scuola dell'Infanzia.

La scuola di San Lorenzo V. Canonico dispone di otto aule per le classi di scuola Primaria al piano superiore della struttura; ha in uso una sala computer, un'aula deposito e un laboratorio artistico. Condivise con la scuola dell'infanzia, ci sono due aule al piano terra e un'aula laboratorio.

La **Scuola S.M. del Rifugio** ospita 5 classi di scuola primaria.

A partire dall'a.s. 2020-21, in questo plesso, è presente anche un corso di Scuola Secondaria di 1^a grado.

Essa è ospitata all'interno del meraviglioso Complesso di Santa Maria del Rifugio ed è dotata di una Sala Convegni e di uno splendido giardino attrezzato per la didattica outdoor.

Scuola secondaria di I grado



La Scuola Secondaria di I grado "Carducci-Trezza" nasce a seguito di un dimensionamento delle Istituzioni scolastiche, dall'unione della Scuola "Trezza" con la Scuola Media "Carducci", prima e più antica scuola di questo ordine presente sul territorio cavese.

Attualmente ospita 15 classi, è dotata di un laboratorio informatico, di un Atelier Creativo dotato di Smart Board e stampante 3D, di un laboratorio linguistico, di un'Aula Magna, di una piccola biblioteca, di una grande palestra, utilizzata anche da associazioni sportive del territorio.

Tre ulteriori classi di scuola secondaria di I grado sono allocate nel plesso di S. Maria del Rifugio.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	DIGITAL BOARD NELLE AULE	50

Approfondimento

Mediante il Progetto PON-FESR "RETI LOCALI" tutti gli edifici scolastici dell'I.C. sono stati dotati di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.



Risorse professionali

Docenti	97
Personale ATA	25

Approfondimento

LE RISORSE PROFESSIONALI

Nell'istituto operano diverse figure professionali, in ambiti diversi: docente e non docente. Il personale non docente è composto da un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), coadiuvato da 5 assistenti amministrativi, da un assistente tecnico nonché da 16 collaboratori scolastici distribuiti nei plessi

I docenti sono assegnati dal MIUR nei tre ordini di scuola sulla base del numero di classi attivate ogni anno. Nella scuola dell'infanzia sono assegnati due docenti in ogni sezione a tempo normale e uno su sezioni a tempo ridotto, un docente di religione cattolica e, sulla base delle certificazioni, insegnanti di sostegno. Nella scuola primaria, sono assegnati docenti su attività didattica curricolare (posto comune), docenti "specializzati" di inglese, docenti di Religione Cattolica, e, sulla base delle certificazioni, insegnanti di sostegno.

Nella scuola secondaria, oltre al personale docente assegnato sulle singole discipline e agli insegnanti di sostegno, è stato assegnato un docente per il potenziamento utilizzato su attività progettuali finalizzate al successo formativo degli alunni.

L'Istituto Comprensivo Carducci Trezza presenta una stabilità di organico molto alta, il che garantisce una continuità di proposte formative e di relazioni con alunni e famiglie.



Aspetti generali

"In linea con l'Europa"

L'Istituto Comprensivo Carducci Trezza assume come *mission* il successo formativo degli studenti e l'apertura della comunità scolastica al territorio. Prendendo ispirazione dalle migliori esperienze scolastiche europee, il nostro Istituto fonda la propria vision su alcuni principi di base:

1. Scuola della gioia e della relazione
2. Scuola di continuità
3. Scuola di comunità

1. **Scuola della gioia e della relazione.** Relativamente al primo principio fondante, si mira a realizzare una scuola che diventi una "seconda casa", luogo della gioia e della relazione oltre che del dovere, dove poter permanere per un tempo disteso, lungo, che vada ben oltre le ore curricolari del mattino, estendendo le opportunità educativo-formative anche al pomeriggio, al fine di poter soddisfare non solo i bisogni più propriamente didattici ma anche i bisogni relazionali degli studenti.

Il tempo-scuola è, perciò, articolato su cinque giorni a settimana con attività curricolari al mattino cui si affiancano, il pomeriggio, in modo integrato e continuo, una serie di **servizi integrativi e attività in convenzione**, realizzati con il supporto di enti locali, cooperative e associazioni. Queste opportunità riguardano tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di I grado: ciò consente ai ragazzi di entrare in contatto con altri che appartengano a classi diverse dalla propria, allargando così il bacino delle relazioni umane e sociali.

2. **Scuola di continuità.** Relativamente al secondo principio ispiratore della *vision* dell'istituto, ci si propone di realizzare la **continuità**: un percorso formativo organico ed unitario LUNGO 10 ANNI, per gli alunni **dai tre ai tredici anni**. I tre ordini di scuola (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria I grado) lavorano in continuità, mediante la costruzione di un curriculum verticale condiviso, che permette di attenuare i salti logici e metodologici nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza, al fine di realizzare uno sviluppo armonico della persona.

Simbolicamente questa unitarietà è veicolata attraverso l'uso della divisa che è la medesima dall'infanzia alla primaria alla secondaria.

Concretamente, invece, questa continuità viene realizzata attraverso azioni specifiche: scambio e comunicazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola in relazione alle metodologie didattiche utilizzate,



realizzazione di attività trasversali a più ordini di scuola che creano un filo comune (ad esempio l'educazione civica, il percorso Cambridge International, alcune progettualità comuni e attività in convenzione comuni), incontri tra i docenti nei momenti di passaggio, possibilità di vivere gli spazi della scuola come spazi di tutti: dalla palestra all'aula Magna, all'area esterna attrezzata per le attività didattiche e motorie, alla Sala Conferenze e allo splendido giardino di S. Maria del Rifugio. Ogni luogo appartiene a tutti ed è per tutti.

3. Scuola di comunità. Relativamente al terzo punto, la scuola si propone quale principio fondante della *vision* dell'istituto il concetto di "**comunità**". Una scuola che funziona ha più attori: un dirigente che orienta la *vision*, i docenti e il personale ATA che la rendono concreta, le famiglie che monitorano l'efficacia e riorientano le azioni verso il miglioramento, nella consapevolezza che l'obiettivo è comune: il successo formativo degli studenti. Le azioni che rendono concreto tale principio sono: il progetto Genitori attivi, il Comitato dei Genitori, i Seminari realizzati per i genitori o dai genitori, le Convenzioni di sconto per le famiglie presso esercizi commerciali o professionisti.

I docenti si muovono nell'orizzonte di una **pedagogia attiva**, in cui gli studenti diventano protagonisti del proprio processo di apprendimento: si privilegiano la discussione, il lavoro di gruppo, l'attività laboratoriale. In particolare le attività che si svolgono nell'ultima ora di lezione, hanno un impianto di tipo laboratoriale che garantisce un apprendimento fortemente cooperativo e condiviso. L'organizzazione oraria delle discipline prevede, laddove possibile, il collocamento delle educazioni nella seconda parte della giornata, in quanto meglio si prestano alla realizzazione di approcci laboratoriali.

Grande attenzione viene rivolta alla costruzione di un **clima relazionale positivo** tra tutti gli attori della comunità scolastica: dirigente, docenti, studenti, personale ATA, genitori.

Alla luce delle indicazioni provenienti dalle neuroscienze, che evidenziano come il movimento aiuti la concentrazione e l'apprendimento, si investe molto sulla **musica** e sulle **attività sportive**.

Le nostre scelte educative mirano, dunque, allo sviluppo della personalità del giovane nella sua globalità, in termini di responsabilità, autonomia, cooperazione, accoglienza delle diversità, perseguendo obiettivi culturali adeguati all'inserimento nell'attuale società caratterizzata dalla complessità.

L'azione dei docenti, profondamente condivisa da tutti, è finalizzata pertanto a:



Trasversalità dei saperi

- ☐ Favorire il rispetto delle diversità (personali, culturali, sociali).
- ☐ Valorizzare il vissuto personale per sviluppare un apprendimento consapevole.
- ☐ Stimolare l'esplorazione e la scoperta attraverso un apprendimento attivo e collaborativo.

Orientamento

- ☐ Costruire l'identità personale e collettiva.
- ☐ Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse.
- ☐ Favorire lo sviluppo del pensiero critico e divergente.
- ☐ Porre le basi per la ricerca del proprio progetto di vita.

Cittadinanza attiva

Favorire:

- ☐ la partecipazione attiva;
- ☐ l'etica della responsabilità;
- ☐ la solidarietà;
- ☐ la cooperazione;
- ☐ la libertà di espressione;
- ☐ il confronto libero e pluralistico.

[Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico 2024-25](#)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementazione dei risultati scolastici relativamente alle competenze di base.

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi. Riduzione del numero di alunni con insufficienze.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e lingua Inglese con progettazione di attività di recupero e potenziamento, anche mediante i progetti PNRR.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il metodo di studio e di approccio alle discipline.



Traguardo

Incremento dei compiti di realtà per migliorare le seguenti competenze: competenza digitale, anche mediante l'utilizzo della strumentazione PNRR; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. Miglioramento delle abilità emozionali dei docenti.

● Risultati a distanza

Priorità

Implementazione delle attività di monitoraggio per evincere i dati delle Scuole Secondarie di II grado.

Traguardo

Organizzare una rete di scopo per monitorare gli esiti a distanza almeno con alcune scuole del territorio.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso**

Il percorso si svilupperà attraverso la realizzazione di progetti di miglioramento delle competenze di base relative alle discipline coinvolte nelle prove standardizzate nazionali, mediante la realizzazione di percorsi di recupero e potenziamento di Italiano, Matematica e Lingue, sia in orario curriculare che extracurriculare

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementazione dei risultati scolastici relativamente alle competenze di base.

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi. Riduzione del numero di alunni con insufficienze.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e lingua Inglese con progettazione di attività di recupero e potenziamento, anche mediante i progetti PNRR.



Traguardo

Potenziamento delle competenze di base.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il metodo di studio e di approccio alle discipline.

Traguardo

Incremento dei compiti di realtà per migliorare le seguenti competenze: competenza digitale, anche mediante l'utilizzo della strumentazione PNRR; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. Miglioramento delle abilità emozionali dei docenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare contenuti e curricoli per il miglioramento del metodo di studio e di approccio alle discipline, attraverso la valutazione delle prove trasversali di educazione civica

Progettazione e attuazione di UDA interdisciplinari per competenze all'interno dei Dipartimenti e valutazioni coerenti con la progettazione.



Organizzazione corsi di potenziamento in italiano, matematica e lingue straniere.

Progettazione di attività specifiche volte al miglioramento delle prove standardizzate nazionali.

Attività prevista nel percorso: Progetti di recupero/potenziamento delle competenze di base

Descrizione dell'attività

Il percorso si svilupperà attraverso la realizzazione di progetti di miglioramento delle competenze di base relative alle discipline coinvolte nelle prove standardizzate nazionali, mediante la realizzazione di percorsi di recupero e potenziamento di Italiano, Matematica e Lingue, sia in orario curriculare che extracurriculare.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Responsabile

Docenti di Italiano, Matematica, Lingue

Risultati attesi

Con le azioni indicate miriamo al recupero delle competenze di



base per gli alunni che mostrino risultati insufficienti nelle discipline Italiano, Matematica e Lingue al termine del I quadrimestre; al potenziamento delle eccellenze, mediante il coinvolgimento degli alunni che mostrino risultati brillanti al termine del I quadrimestre in attività stimolanti (partecipazione a gare e concorsi); per quanto concerne gli esiti INVALSI, all'aumento della percentuale del livello 5 per l'italiano e la matematica, riducendo del 10% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti).

Attività prevista nel percorso: Dipartimenti verticali

Descrizione dell'attività Realizzazione delle riunioni dipartimentali in modo verticale tra i due ordini di scuola per favorire la condivisione delle scelte didattiche e organizzative.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile Dirigente scolastico e figure di Staff

Nell'Istituto sono già programmati incontri tra i responsabili al termine di ciascuno degli incontri di dipartimento, per favorire la condivisione delle decisioni prese.

Risultati attesi Ma si tenderà a favorire ulteriormente le attività di programmazione trasversali ai diversi ordini di scuola, per consentire un sempre maggiore condivisione di buone pratiche sia relativamente alle modalità didattiche sia relative alla valutazione, così da incrementare ulteriormente il processo di



continuità.

● **Percorso n° 2: Percorso**

Il percorso si svilupperà attraverso le seguenti azioni di miglioramento:

1. Incrementare le attività interdisciplinari per competenze con rubriche di valutazione condivise.
2. Utilizzare metodologie e tecniche innovative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il metodo di studio e di approccio alle discipline.

Traguardo

Incremento dei compiti di realtà per migliorare le seguenti competenze: competenza digitale, anche mediante l'utilizzo della strumentazione PNRR; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. Miglioramento delle abilità emozionali dei docenti.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare contenuti e curricoli per il miglioramento del metodo di studio e di approccio alle discipline, attraverso la valutazione delle prove trasversali di educazione civica

Progettazione e attuazione di UDA interdisciplinari per competenze all'interno dei Dipartimenti e valutazioni coerenti con la progettazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione della didattica digitale integrata.

Implementazione della didattica laboratoriale.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare un clima di benessere organizzativo che consenta l'espressione delle migliori risorse interne di ciascun docente/team

Attività prevista nel percorso: Progetto

Descrizione dell'attività

Progetto "Educazione Civica": PICCOLI CITTADINI, GRANDI IDEE.
LA MIA CITTA' E' LA MIA CASA.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo

Risultati attesi L'azione didattica sarà finalizzata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per formare cittadini attivi e consapevoli delle proprie radici e contemporaneamente protesi verso il Mondo, rendendoli protagonisti delle situazioni che li coinvolgono e attori nella ricerca, insieme agli altri, di nuove soluzioni per i problemi della comunità in cui vivono.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti su metodologie didattiche innovative

Descrizione dell'attività Formazione sull'uso della realtà virtuale in ambito didattico mediante la tecnologia z-space (fondi PNRR)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Enti di formazione accreditati dal Ministero dell'Istruzione

Responsabile Dirigente scolastico

Risultati attesi La scuola ha aderito al programma di formazione mirato a far crescere la cultura scientifica e le prospettive internazionali del



personale scolastico , come previsto dalla linea di investimento del PNRR su Nuove competenze e nuovi linguaggi, con l'obiettivo di rafforzare l'azione delle scuole per garantire pari opportunità e uguaglianza di genere , in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche con focus specifico sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

● **Percorso n° 3: Percorso**

Il percorso si svilupperà attraverso le seguenti azioni di miglioramento:

1. Coinvolgere maggiormente le famiglie nelle attività di continuità e orientamento, valorizzandone le risorse.
2. Monitorare in maniera sistematica i risultati a distanza.
3. Favorire progetti di continuità tra i diversi ordini scolastici dell'Istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementazione dei risultati scolastici relativamente alle competenze di base.

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi. Riduzione del numero di alunni con



insufficienze.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il metodo di studio e di approccio alle discipline.

Traguardo

Incremento dei compiti di realtà per migliorare le seguenti competenze: competenza digitale, anche mediante l'utilizzo della strumentazione PNRR; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. Miglioramento delle abilità emozionali dei docenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità e orientamento**

Potenziamento delle competenze di base attraverso attività di continuità tra gli ordini di scuola e attraverso prove disciplinari parallele

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare un clima di benessere organizzativo che consenta l'espressione delle migliori risorse interne di ciascun docente/team

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Creazione di reti di scopo finalizzate al monitoraggio dei risultati a distanza per il biennio del secondo ciclo di istruzione.

Attività prevista nel percorso: Progetto

Descrizione dell'attività	Si chiede a genitori, docenti e personale ATA di mettere, volontariamente, a disposizione della scuola eventuali proprie competenze professionali o generiche allo scopo di contribuire alla promozione del senso di "cittadinanza" mediante la partecipazione attiva e condivisa ad azioni di sistema.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Genitori
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Valorizzazione della componente genitori nell'ottica di un partenariato forte tra scuola e famiglie al fine di realizzare rapporti di collaborazione per la condivisione di obiettivi educativi.



Attività prevista nel percorso: Attività di monitoraggio dei risultati a distanza

Descrizione dell'attività	Realizzazione di riunioni periodiche con i referenti per la continuità delle scuole secondarie di II grado del territorio.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Scuole secondarie di secondo grado del territorio
Responsabile	Funzione Strumentale Area 2
Risultati attesi	Incremento della quantità di dati per il monitoraggio e gli esiti a distanza e diminuzione del 10 % del numero degli alunni con debiti formativi al termine del primo anno di corso delle scuole del secondo ciclo.

Attività prevista nel percorso: Attività in convenzione con associazioni del territorio

Descrizione dell'attività	Servizi integrativi e attività in convenzione con associazioni presenti sul territorio.
---------------------------	---



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 8/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Associazioni

Responsabile Collaboratore del Dirigente

Risultati attesi

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro istituto punta ad un'innovazione che agisca su due piani: il primo riguarda l'innovazione degli spazi e dei tempi dell'apprendimento e la costruzione di nuove professionalità nella scuola; il secondo sviluppa un nuovo modello di scuola in grado di sostenere efficacemente una nuova didattica personalizzata ed interattiva in modo da superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico tradizionale.

Ci si muove, dunque, nell'ottica del ripensamento e della valorizzazione dello spazio e del tempo scuola, attraverso cui motivare gli allievi, accrescerne le competenze, implementarne la capacità di conoscere ed elaborare le esperienze.

L'innovazione del tempo scuola passa attraverso un'offerta formativa articolata su cinque giorni a settimana. Le attività che si svolgono nell'ultima ora di lezione, hanno un impianto di tipo laboratoriale che garantisce un apprendimento fortemente cooperativo e condiviso. L'organizzazione oraria delle discipline prevede, laddove possibile, il collocamento delle educazioni nella seconda parte della giornata, in quanto meglio si prestano alla realizzazione di approcci laboratoriali. L'azione educativa si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, cioè al processo del "far apprendere facendo".

Lo spazio aula è stato allargato attrezzando le aule non come meri laboratori informatici, ma come un nuovo spazio-classe in cui l'attività didattica curricolare si sviluppa attraverso l'utilizzo delle tecnologie (computer, Smart tv), veicolando un nuovo modo di apprendere basato sulla collaborazione, l'aiuto reciproco, la discussione di gruppo. Il nuovo modello integrato di aula ha portato con sé nuovi modelli di apprendimento, favorendo il passaggio da una lezione prevalentemente di tipo trasmissivo a una modalità di apprendimento collaborativo e costruttivo.

Le attività curricolari proposte in continuità dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado (Cambridge, Strumento musicale) garantiscono un approccio metodologico innovativo e accattivante.



Inoltre il nostro istituto si caratterizza per un'apertura degli spazi dell'istituto ad attività extrascolastiche rivolte non solo ai singoli studenti, ma all'intera comunità in modo da favorire un interesse comune nel preservare e promuovere la funzione educativa dei poli scolastici. E qui che interviene il concetto di scuola aperta "condivisa". La sperimentazione di apertura degli spazi a iniziative di varia natura, vede il coinvolgimento attivo delle istituzioni del territorio e dell'organizzazione di tale attività da parte dei genitori, degli studenti e delle formazioni locali.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le attività curricolari caratterizzanti l'offerta formativa sono proposte in continuità dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

In particolare, riguardo al **Percorso Cambridge**, nella nostra scuola, dall'anno scolastico 2019/20, il tradizionale curriculum viene arricchito dallo studio della lingua inglese secondo il Syllabus Cambridge ("*English as a second language*"). Gli studenti che scelgono questo percorso svolgono a scuola due ore pomeridiane in più, secondo il quadro orario indicato precedentemente. Viene seguito il programma didattico inglese per cui, al termine del percorso, sostenendo il relativo esame, identico a quello che si tiene in Gran Bretagna, lo studente può conseguire le certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale, requisito indispensabile per l'accesso alle università dei Paesi anglofoni. Ma i vantaggi del corso Cambridge non sono solo relativi alla conoscenza della lingua inglese; essi riguardano soprattutto la possibilità di affrontare lo studio secondo metodologie anglosassoni che si integrano con quelle italiane.

Inoltre, il nostro istituto si caratterizza per un'apertura degli spazi dell'istituto ad attività extrascolastiche rivolte non solo ai singoli studenti, ma all'intera comunità, in modo da favorire un interesse comune nel preservare e promuovere la funzione educativa dei poli scolastici. E qui che interviene il concetto di scuola aperta "condivisa". La sperimentazione di apertura degli spazi a iniziative di varia natura, vede il coinvolgimento attivo delle istituzioni del territorio e dell'organizzazione di tale attività da parte dei genitori, degli studenti e delle formazioni locali.



Alle attività curriculari antimeridiane, si affiancano, di pomeriggio, in modo integrato e continuo, una serie di servizi integrativi e attività in convenzione, realizzati con il supporto di enti locali, cooperative e associazioni. Queste opportunità riguardano tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di I grado: ciò consente ai ragazzi di entrare in contatto con ragazzi che appartengano a classi diverse dalla propria, allargando così il bacino delle relazioni umane e sociali.

Attività in convenzione sportive e non
Pallavolo (con associazione sportiva qualificata)
Judo (con associazione sportiva qualificata)
Basket (con associazione sportiva qualificata)
Calcio (con associazione sportiva qualificata)
Ginnastica ritmica (con associazione sportiva qualificata)
Corso di Bandiera (con associazione folkloristica)
Teatro per Infanzia e Primaria (con cooperativa qualificata)
Strumento musicale per la scuola Primaria e Secondaria (con docenti interni)
Coro d'Istituto (con docenti interni)
Danze popolari (con associazione sportiva qualificata)

Anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche è possibile usufruire delle attività in convenzione:

- CAMPUS DI NATALE: Con attività di studio, ricreative, di laboratorio, giochi, attività in lingua.
- CAMPUS ESTIVO: *R...ESTATE con noi*, Con attività di studio, ricreative, di laboratorio, giochi, attività



in lingua, MARE INSIEME.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

I rapporti tra scuola e territorio sono fondamentali perché l'azione educativa mantenga un contatto con la realtà del mondo circostante. Per questo la scuola da molti anni intrattiene proficui rapporti con diversi enti territoriali ed istituzionali, sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione che al circuito culturale, associativo e sportivo.

La partecipazione ad accordi di rete rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio e per migliorare l'offerta formativa, ottimizzando l'uso delle risorse.

Tra le reti attualmente attive vi sono:

- **Itia**: si tratta di una rete tra le Istituzioni Scolastiche di Cava de' Tirreni, in diretta relazione con il Piano di Zona dei Servizi Sociali Ambito S2. La Rete di Scuole parteciperà alla programmazione delle attività in accordo con i partner progettuali Cooperativa Sociale "Il Delfino" e Cooperativa "La Città Della Luna", mediante un servizio di tutoraggio educativo specialistico ai bambini e ragazzi con disturbi di apprendimento e con bisogni educativi speciali. Il Tutoraggio Specialistico è un'attività specifica rivolta a ragazzi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento o Difficoltà di Apprendimento, con Bisogni Educativi Speciali o affetti da lieve disabilità che consiste in un tutoraggio individuale seguito da uno specialista esperto.

Gli scopi del tutoring sono molteplici: ottimizzare i processi di apprendimento del ragazzo/a, facilitare l'autonomia nello studio, l'organizzazione e la pianificazione e ottenere migliori risultati comportamentali e un miglioramento della qualità della vita scolastica e sociale. Il tutor esperto guida il beneficiario nel raggiungimento di un metodo efficace e nell'uso degli strumenti compensativi più idonei. L'attività di Tutoring sarà individualizzata e strutturata per il singolo beneficiario.

- **Filiera della musica** (in "Iniziative di Ampliamento dell'Offerta Formativa")

- **Rete secondaria di I grado a strumento musicale** (in via di perfezionamento)



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Tutte le aule sono dotate di smart TV o Digital Board per consentire l'integrazione nella didattica degli ambienti digitali.

E' presente un laboratorio STEM, attrezzato con numerosi kit di robotica, droni, visori per la realtà aumentata che costituisce un ambiente creativo e dinamico per promuovere l'apprendimento attivo in collaborazione con gli altri, l'allenamento al pensiero creativo, l'introduzione alla logica computazionale.

E' presente un laboratorio informatico dotato di 25 postazioni con PC anche collegabili in rete per realizzare attività collaborative e autonome da parte di intere classi di studenti.

Sono stati realizzati, negli spazi esterni del Plesso di Santa maria del Rifugio, con la collaborazione dell'amministrazione comunale, e grazie ai fondi del finanziamento "EDUGREEN" , aree per la didattica all'aperto e sono in via di realizzazione orti didattici e percorsi sensoriali.

A breve sarà realizzata una Sala Cinema all'interno della Sala Conferenze che sarà utilizzata per realizzare cineforum destinati a studenti e famiglie.

Sono stati acquistati computer dotati di software con tecnologia z-Space che permette di realizzare un'esperienza didattica immersiva, in cui è possibile interagire con gli oggetti olografici, esplorare modelli 3D e visualizzare contenuti didattici interattivi, trasformando così l'ambiente di apprendimento in un ambiente attivo e collaborativo di costruzione del sapere da parte dello stesso studente.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Building opportunities

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'acronimo STEM è nato negli Stati Uniti a partire dagli anni 2000 per indicare un gruppo di discipline ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo. Sulla base degli esiti di ricerche internazionali sul livello di preparazione degli studenti, quali le indagini PISA e TIMSS, si è verificata la presenza di alte percentuali di studenti con scarse competenze nelle discipline scientifiche, con conseguenti ripercussioni sul mercato del lavoro e sullo sviluppo economico. Gli esiti di questi studi ci spingono a ricercare soluzioni per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento delle discipline scientifiche e tecnologiche individuando modalità più efficaci e stimolanti per l'insegnamento di queste discipline, anche secondo approcci interdisciplinari. Il progetto mira a potenziare le competenze indicate come "4C" ossia le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:- Critical thinking (pensiero critico);- Communication (comunicazione);- Collaboration (collaborazione);- Creativity (creatività). Per quanto concerne invece le abilità linguistiche, il progetto mira ad aumentare la conoscenza e il livello degli studenti e docenti in tutte le abilità linguistiche: ascoltare, parlare, leggere e scrivere;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

accrescere il bagaglio lessicale per migliorare la comunicazione; sapere interagire in situazioni di routine e rispondere a domande di base su di sé; acquisire la certificazione delle competenze corrispondente al Livello seguito. Il progetto prevede corsi di diverso livello. Ciascun corso avrà un taglio molto pratico, focalizzerà le lezioni sul miglioramento delle abilità linguistiche dello studente (ascolto, parlato, lettura e scrittura) e del docente, sull'approfondimento delle conoscenze grammaticali, sull'acquisizione di un nuovo vocabolario e sul miglioramento della pronuncia. Obiettivo principale del corso sarà preparare lo studente o il docente all'esame per il conseguimento delle certificazioni relative allo specifico livello raggiunto. Si cercherà di migliorare la Competenza comunicativa in Lingua straniera per fornire agli studenti e ai docenti tutti gli strumenti necessari per far fronte, in modo consapevole, alle sfide della società globalizzata. Il traguardo che ci si pone di conseguire è la pratica e interazione linguistica per raggiungere disinvoltura e "fluency" nella comunicazione. L'approccio impiegato è di natura comunicativa, basato su un concetto di competenza linguistica che si amplia e si arricchisce di numerosi componenti, tra cui quella socio pragmatica e quella extralinguistica, a loro volta comprensive di numerose sotto competenze complementari. La scelta di tale approccio scaturisce dalla considerazione della lingua intesa principalmente come comunicazione e interazione. L'approccio comunicativo enfatizza la capacità di comunicare il messaggio in base al suo significato, invece che concentrarsi esclusivamente sulla perfezione grammaticale o sulla fonetica. Pertanto, la comprensione della lingua Inglese viene valutata in base allo sviluppo da parte degli studenti e dei docenti delle proprie competenze e capacità comunicative. In sostanza, tale metodo considera l'utilizzo della lingua importante quanto l'effettivo apprendimento della stessa.

Importo del finanziamento

€ 97.427,03

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

In relazione alla Misura 1.4 del PNRR l'I.C. Carducci Trezza non è destinatario direttamente delle risorse in quanto gli esiti INVALSI si collocano in linea con i risultati nazionali e addirittura al di sopra di quelli regionali, quindi ritenuta non a rischio per il fenomeno "Dispersione scolastica".

Tuttavia, probabilmente, rientreremo comunque nelle attività che saranno realizzate dalla rete di scopo, organizzate dalla scuola di Cava che ha ricevuto il finanziamento, per gli eventuali alunni che dovessero manifestare situazioni a rischio.



Aspetti generali

L'offerta formativa classica dell'Istituto Comprensivo Carducci Trezza prevede per la scuola primaria 27 ore disciplinari settimanali (29 per le classi quarte e quinte, essendosi aggiunte due ore curricolari di Educazione Fisica) e 30 ore settimanali per la scuola secondaria di primo grado; ma si caratterizza per la possibilità di aggiungere a queste ore che costituiscono il curricolo di base, i percorsi:

- **Cambridge International School:** a partire dall'anno scolastico 2020-21 è possibile, sulla base della scelta delle famiglie e delle inclinazioni degli studenti, aggiungere all'offerta formativa canonica 2 ore aggiuntive di lingua inglese secondo il Syllabus Cambridge, con l'ausilio di esperti madrelingua con cui è stata stipulata apposita convenzione. I genitori degli alunni che chiederanno di iscriversi alla classe internazionale, dovranno sostenere un contributo annuo. Le ore si svolgeranno un pomeriggio a settimana, di seguito alle lezioni della mattina. Tale scelta è opzionabile sia per la scuola primaria che per la secondaria;
- **Strumento Musicale:** gli studenti della scuola secondaria di I grado che ne faranno richiesta, dopo un test attitudinale, potranno aggiungere all'offerta formativa canonica, 2 ore di strumento musicale tenute da docenti specializzati di Clarinetto, Violino, Violoncello o Pianoforte (organizzate in 3 moduli differenti in ragione del nuovo disposto normativo).

I progetti di arricchimento dell'offerta formativa e del curricolo che saranno proposti per il triennio 22-25 si svilupperanno in sintonia con le scelte metodologiche e le finalità dell'Istituto. Essi coinvolgeranno tutti gli ordini di scuola, sia con azioni che si svilupperanno in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, sia con azioni rivolte alle esigenze specifiche delle diverse fasi evolutive degli alunni. Inoltre, le iniziative progettuali cercheranno di rispondere alle aspettative e alle proposte dell'utenza, nell'ottica dell'ottimizzazione delle collaborazioni con gli enti territoriali, le associazioni e le famiglie, che caratterizza da sempre la vision l'Istituto. Anche la partecipazione a concorsi di diversa natura rientrerà nelle opportunità di arricchimento dell'offerta formativa proposta agli alunni.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.LORENZO -CASA APICELLA-	SAAA8A301A
CORSO UMBERTO	SAAA8A302B
VIA CARILLO	SAAA8A303C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. LORENZO CAVA D.T.	SAEE8A301G
VIA BALZICO	SAEE8A302L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAVA D.T. CARDUCCI -TREZZA	SAMM8A301E



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC "CARDUCCI - TREZZA" CAVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.LORENZO -CASA APICELLA- SAAA8A301A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CORSO UMBERTO SAAA8A302B

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA CARILLO SAAA8A303C

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. LORENZO CAVA D.T. SAEE8A301G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA BALZICO SAEE8A302L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CAVA D.T. CARDUCCI -TREZZA SAMM8A301E
- Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il progetto di Educazione Civica dell'Istituto comprensivo "Carducci-Trezza" è sviluppato nell'ottica della trasversalità disciplinare, così come richiesto dalle Linee Guida (D.M. n. 35 del 22 giugno 2020). Gli obiettivi di apprendimento e le competenze attese non saranno, quindi, ascrivibili a una singola disciplina e non saranno neppure esclusivamente disciplinari. La durata del progetto sarà di almeno 33 ore svolte durante tutto l'arco dell'anno scolastico.

Per quanto riguarda la ripartizione delle ore nella Scuola Primaria e SSPG e la progettazione relativa all'a.s. 2023-24 si fa riferimento al documento allegato.

Nella scuola dell'infanzia, in riferimento al tema della cittadinanza responsabile, sono previste iniziative di sensibilizzazione, dei bambini e delle bambine a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche.

Allegati:



Progetto educazione civica 2023-24.pdf

Approfondimento

Educazione Motoria alla Scuola Primaria

Dall'anno scolastico 2023-24, il quadro orario delle classi quinte della scuola primaria si arricchisce di 2 ore aggiuntive, previste per l'insegnamento dell'Educazione Motoria, passando a 29 ore complessive (si veda allegato).

Percorsi a strumento musicale

Come precedentemente evidenziato, sin dall'a.s. 2021-22, l'I.C. Carducci Trezza ha istituito il Percorso musicale, che prevede 2 ore aggiuntive per lo studio di uno strumento musicale, per gli alunni che ne fanno richiesta, indipendentemente dal corso frequentato. Ancora una volta l'I.C. Carducci Trezza si conferma pioniera nelle proprie scelte pedagogico-didattiche, visto che a partire da settembre 2023 è lo stesso Ministero dell'Istruzione che istituisce i Percorsi a Strumento musicale all'interno di ciascuna istituzione scolastica, con il D.I. n. 176/2022, : esso consente alle Istituzioni scolastiche, di istituire percorsi ordinamentali a indirizzo musicale definendone dettagliatamente le caratteristiche.

Allegati:

Nota educazione motoria alla Scuola primaria.pdf



Curricolo di Istituto

IC "CARDUCCI - TREZZA" CAVA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. Esso consente di rilevare il profilo del percorso che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per il corpo docente il curricolo si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria). Il contenuto del curricolo riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili e l'eventuale indicazione di approfondimenti da compiersi per classi parallele, fermi restando i criteri costitutivi delle Indicazioni nazionali che riguardano, tra l'altro, l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline di studio e il rifiuto del nozionismo.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro curricolo verticale oltre a rispondere alle esigenze di continuità tra i tre ordini di scuola, parte dal nominare le competenze da certificare alla fine della scuola dell'infanzia, di quella primaria e di quella secondaria di primo grado. Tali competenze vengono ricondotte alle competenze europee. Per ogni ordine di scuola sono state definite, tenendo conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nel D.P.R. 254/2012 (Indicazioni Nazionali), le abilità attese alla fine di ciascun anno scolastico della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di



primo grado. Sono stati definiti le metodologie, gli strumenti e i tempi di realizzazione del curricolo, nonché i criteri di verifica delle competenze acquisite, con prove adeguatamente predisposte in "compiti di realtà" e soluzioni di situazioni problematiche.

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si finalizza l'intervento educativo all'acquisizione di competenze trasversali puntando su una metodologia che incrementi le competenze logico matematiche e scientifiche, le competenze nella lingua madre e nelle lingue straniere, in particolare dell'inglese, e le competenze digitali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si individueranno situazioni d'apprendimento in cui gli allievi siano chiamati a sperimentare il valore positivo della cooperazione, per poter toccare con mano i vantaggi che arreca un buon lavoro di gruppo indipendentemente dalla simpatia o antipatia verso il compagno o la compagna con cui si condivide l'esperienza stimolando così lo spirito di adattamento e sollecitare l'intelligenza emotiva in termini di autocontrollo e disponibilità alla collaborazione. Si proporranno agli allievi attività che consentano loro di interagire con il territorio in quanto cittadini titolari di diritti e doveri, attraverso l'istituzione scolastica di cui fanno parte. Si tratta di sollecitare la loro curiosità verso l'ambiente in cui vivono, proponendo delle tematiche di cui possano essere protagonisti propositivi. Si possono attivare percorsi sulla tutela dell'ambiente stimolando la formulazione di analisi dei problemi e proposta di soluzioni da condividere con le istituzioni. Occorre dare a queste attività una prospettiva fortemente pratica e concreta in modo da alimentare la motivazione degli allievi, il loro desiderio di partecipare al miglioramento del loro territorio e, quindi, il loro senso di appartenenza ad esso. Gli allievi vengono stimolati a contestualizzare la propria esperienza di cittadini in una realtà più ampia di quella territoriale e secondo una prospettiva culturale specifica, ovvero secondo la cultura dei diritti che caratterizza la nostra storia a partire dall'Illuminismo. Si proporranno attività che



consentano agli alunni di individuare loro esperienze personali come esempi di diritti sanciti dalle varie Carte, nazionali e internazionali. Si cercherà, così facendo, di far loro agganciare le proprie esperienze alla realtà che li circonda. Successivamente si sottolineerà l'evoluzione storica di questi diritti e i processi che ci hanno condotto alla loro affermazione e difesa. In un secondo tempo si potranno attivare azioni, come giochi di ruolo e simulazioni, che stimolino la capacità di elaborare strategie per la gestione di conflitti di dimensioni più ampie rispetto a quella personale o di classe. Lavori di gruppo, brainstorming, scritture collettive, letture di approfondimento, ricerche multimediali, allestimento di mostre, laboratori tematici, letture.

Progetto Educazione Civica

Il progetto di Educazione Civica dell'Istituto comprensivo "Carducci-Trezza" è sviluppato nell'ottica della trasversalità disciplinare, così come richiesto dalle Linee Guida (D.M. n. 35 del 22 giugno 2020). Gli obiettivi di apprendimento e le competenze attese non saranno, quindi, ascrivibili a una singola disciplina e non saranno neppure esclusivamente disciplinari. La durata del progetto sarà di almeno 33 ore svolte durante tutto l'arco dell'anno scolastico.

Per quanto riguarda la ripartizione delle ore nella Scuola Primaria e SSPG e la progettazione relativa all'a.s. 2022-23 si fa riferimento al documento allegato.

Allegato:

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2024.2025.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S.LORENZO -CASA APICELLA-



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

La finalità precipua della scuola dell'infanzia è l'educazione armonica dei bambini che non riguarda solo i campi cognitivi ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico. In tale prospettiva, nel modello di curricolo che si propone per il grado della scuola dell'infanzia vengono declinate le competenze che, nella cornice dei campi di esperienza, sono perseguite.

In allegato la programmazione per competenze della scuola dell'infanzia dell'I.C. Carducci Trezza, valida per tutti e tre i plessi.

Allegato:

Programmazione per competenze Scuola dell'Infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto Educazione Civica

Nella scuola dell'infanzia, in riferimento al tema della cittadinanza responsabile, sono previste iniziative di sensibilizzazione, dei bambini e delle bambine a concetti base come il rispetto dell'ambiente, rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, il concetto di salute e di benessere. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è



fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere.

L'U.D.A. sarà focalizzata sul secondo nucleo tematico "SVILUPPO SOSTENIBILE", i bambini e le bambine saranno sensibilizzati agli argomenti trattati (Scoprire la città e le tradizioni, imparare a prendersi cura dell'ambiente in cui viviamo, sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni, ecc.) Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. La scuola dell'infanzia sarà direttamente coinvolta con gli obiettivi n.10 e n.11.

Il progetto si concretizzerà nella partecipazione a giornate EVENTO ("Giornata degli alberi", "I calzini spaiati", "Giornata della felicità", "Giornata delle api"), festa di fine anno, realizzazione di manufatti con materiali da riciclo, partecipazione al progetto " Sacchetto Gnammy".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

○ **Progetto Accoglienza**

Il progetto si sviluppa nei primi mesi dell'anno scolastico e riguarda i bambini neo-iscritti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella scuola dell'infanzia, in riferimento al tema della cittadinanza responsabile, sono previste iniziative di sensibilizzazione, dei bambini e delle bambine a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche. È importante ricorrere sempre alla mediazione ludica propria della scuola dell'infanzia. Non si tratta infatti di trasmettere conoscenze, ma di far rivivere ai bambini delle esperienze in un percorso di lavoro che diventa significativo nella misura in cui viene interiorizzato. Le proposte, sviluppate attraverso i laboratori, saranno trasversali a tutti i campi d'esperienza. Simulazioni, giochi di ruolo, drammatizzazioni, conversazioni, disegni, attività grafiche e manipolative, lavori di gruppo, uscite didattiche.



Dettaglio Curricolo plesso: CORSO UMBERTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola dell'Infanzia dell'I.C. Carducci Trezza è il medesimo per tutti e tre i plessi.

Allegato:

Programmazione per competenze Scuola dell'Infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto Educazione Civica

La descrizione del Progetto è contenuta nell'allegato Progetto Educazione Civica

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che,

- Il sé e l'altro



Competenza

in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: VIA CARILLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola dell'Infanzia dell'I.C. Carducci Trezza è il medesimo per tutti e tre i plessi.

Allegato:

Programmazione per competenze Scuola dell'Infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto Educazione Civica

La descrizione delle attività è contenuta nel Progetto allegato.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: S. LORENZO CAVA D.T.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento. Esso contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 Dicembre 2006, che ha delineato otto competenze chiave. Piste culturali e didattiche, nonché, riferimenti ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. E proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle



conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono delle competenze così il supporto. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline. Si finalizza l'intervento educativo anche all'acquisizione di competenze trasversali puntando su una metodologia che incrementi le competenze logico matematiche e scientifiche, le competenze nella lingua madre e nelle lingue straniere, in particolare dell'inglese, anche attraverso la metodologia CLIL e le competenze digitali.

In allegato la programmazione per competenze per la scuola primaria valida per l'a.s. 2022-23 per entrambi i plessi di scuola Primaria.

Allegato:

Programmazione per competenze Scuola primaria. pdf.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedere allegato.



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il progetto di Educazione Civica dell'Istituto comprensivo "Carducci-Trezza" relativo all' a. s. 2024-25 è sviluppato nell'ottica della trasversalità disciplinare, così come richiesto dalle



Linee Guida (D.M. n. 35 del 22 giugno 2020) e nuove Linee Guida (Decreto n. 183 del 7 settembre 2024). Gli obiettivi di apprendimento e le competenze attese non saranno, quindi, ascrivibili a una singola disciplina o campi di esperienza e non saranno neppure esclusivamente disciplinari.

In particolare quest'anno si svilupperanno i Goals 10 e 11 dell'Agenda 2030: Città e Comunità sostenibili / Ridurre le disuguaglianze. Oggi c'è una grande difficoltà ad entrare in relazione con l'altro, si tende a chiudersi in se stessi e a vivere per conto proprio, dimenticando il senso di comunità.

Il percorso di Educazione Civica di quest'anno mira a favorire l'inclusione sociale, entrando in comunicazione con gli altri in ogni contesto: famiglia, amici, comunità scolastica, città in cui si vive.

Attraverso la relazione, lo studente, cittadino di domani, potrà agire nello spazio che lo circonda, nel pieno rispetto delle regole, rendendo pertanto le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Lo slogan scelto quest'anno è: PICCOLI CITTADINI, GRANDI IDEE. LA MIA CITTA' E' LA MIA CASA.

Per lo svolgimento del progetto, l'Istituto sarà coadiuvato dalle associazioni presenti sul territorio, come Legambiente, Archeoclub Cava de' Tirreni, Metellia servizi. Gli alunni parteciperanno in maniera attiva a seconda delle attività proposte ai tre ordini di scuola. La durata del progetto sarà di almeno 33 ore svolte durante tutto l'arco dell'anno scolastico.

Allegato:

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2024.2025.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDERE PROGETTO ALLEGATO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo



critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il nostro curricolo verticale oltre a rispondere alle esigenze di continuità tra i tre ordini di scuola, parte dal nominare le competenze da certificare alla fine della scuola dell'infanzia, di quella primaria e di quella secondaria di primo grado. Tali competenze vengono ricondotte alle competenze europee. Per ogni ordine di scuola sono state definite, tenendo conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nel D.P.R. 254/2012 (Indicazioni Nazionali), le abilità attese alla fine di ciascun anno scolastico della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Sono stati definiti le metodologie, gli strumenti e i tempi di realizzazione del curricolo, nonché i criteri di verifica delle competenze acquisite, con prove adeguatamente predisposte in "compiti di realtà" e soluzioni di situazioni problematiche.

Allegato:

curricolo di raccordo infanzia:primaria:secondaria di I grado.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si finalizza l'intervento educativo anche all'acquisizione di competenze trasversali puntando su una metodologia che incrementi le competenze logico matematiche e scientifiche, le competenze nella lingua madre e nelle lingue straniere, in particolare dell'inglese, anche attraverso la metodologia CLIL e le competenze digitali .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;



- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

In allegato il curricolo di Educazione Civica dell'I. C. Carducci Trezza, valido per l'a.s. 2024-25

Allegato:

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2024.2025.pdf

Ore aggiuntive di Educazione Motoria

La Legge di Bilancio 2022 (L. 234 del 30 dicembre 2021) ha introdotto l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria della scuola primaria, da subito nelle classi quinte, poi, a regime, anche nelle quarte, portando così il monte ore delle classi quinte da 27 a 29 ore settimanali.

Allegato:

Nota educazione motoria alla Scuola primaria.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: VIA BALZICO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola primaria dell'I.C. Carducci Trezza è il medesimo per entrambi i plessi.

Allegato:

Programmazione per competenze Scuola primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2



Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola primaria dell'I.C. Carducci Trezza è costruito sulle esigenze formative dei tre ordini di scuola al fine di favorire il processo di continuità.

Allegato:

curricolo di raccordo infanzia:primaria:secondaria di I grado.pdf

Ore aggiuntive di Educazione motoria alla Primaria

La Legge di Bilancio 2022 (L. 234 del 30 dicembre 2021) ha introdotto l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria della scuola primaria, da subito nelle classi quinte poi a regime anche nelle quarte portando così il monte ore delle classi quinte da 27 a 29 ore settimanali.

Allegato:

Nota educazione motoria alla Scuola primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CAVA D.T. CARDUCCI -TREZZA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



Il curricolo nella scuola secondaria di primo grado si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento promuovendo piste culturali e didattiche e finalizzando l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. E proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono delle competenze così il supporto. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.

[Link a Programmazione per competenze 2024-25](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla



formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Un dono per Babbo Natale: raccolta beni per persone in difficoltà; Servizio presso la mensa dei poveri

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Giornate di sensibilizzazione contro le dipendenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste Progetto "Borgo e chiese della mia città"

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Premio "Nunzia Maiorano"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico



contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Giornate contro il bullismo

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo nella scuola secondaria di primo grado si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento promuovendo piste culturali e didattiche e finalizzando l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. E proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e



competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono delle competenze così il supporto. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.

Il nostro curricolo verticale oltre a rispondere alle esigenze di continuità tra i tre ordini di scuola, parte dal nominare le competenze da certificare alla fine della scuola dell'infanzia, di quella primaria e di quella secondaria di primo grado. Tali competenze vengono ricondotte alle competenze europee. Per ogni ordine di scuola sono state definite, tenendo conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nel D.P.R. 254/2012 (Indicazioni Nazionali), le abilità attese alla fine della scuola primaria e di ciascun anno della scuola secondaria di primo grado. Sono stati definiti le metodologie, gli strumenti e i tempi di realizzazione del curricolo, nonché i criteri di verifica delle competenze acquisite, con prove adeguatamente predisposte in "compiti di realtà" e soluzioni di situazioni problematiche

Di seguito, il link che rimanda alle Programmazioni disciplinari della scuola secondaria di I grado dell'Istituto, valide per l'a.s. 2022-23.

[Programmazioni disciplinari](#)

Allegato:

curricolo di raccordo infanzia:primaria:secondaria di I grado.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si individueranno situazioni d'apprendimento in cui gli allievi siano chiamati a sperimentare il valore positivo della cooperazione, per poter toccare con mano i vantaggi che arreca un buon lavoro di gruppo indipendentemente dalla simpatia o antipatia verso il compagno o la compagna con cui si condivide l'esperienza stimolando così lo spirito di adattamento e sollecitare l'intelligenza emotiva in termini di autocontrollo e disponibilità alla collaborazione. Si proporranno agli allievi attività che consentano loro di interagire con il territorio in quanto cittadini titolari di diritti e doveri, attraverso l'istituzione scolastica di cui fanno parte. Si tratta di sollecitare la loro curiosità verso l'ambiente in cui vivono, proponendo delle tematiche di cui possano essere protagonisti propositivi. Si possono



attivare percorsi sulla tutela dell'ambiente stimolando la formulazione di analisi dei problemi e proposta di soluzioni da condividere con le istituzioni. Occorre dare a queste attività una prospettiva fortemente pratica e concreta in modo da alimentare la motivazione degli allievi, il loro desiderio di partecipare al miglioramento del loro territorio e, quindi, il loro senso di appartenenza ad esso. Gli allievi vengono stimolati a contestualizzare la propria esperienza di cittadini in una realtà più ampia di quella territoriale e secondo una prospettiva culturale specifica, ovvero secondo la cultura dei diritti che caratterizza la nostra storia a partire dall'Illuminismo. Si proporranno attività che consentano agli alunni di individuare loro esperienze personali come esempi di diritti sanciti dalle varie Carte, nazionali e internazionali. Si cercherà, così facendo, di far loro agganciare le proprie esperienze alla realtà che li circonda. Successivamente si sottolineerà l'evoluzione storica di questi diritti e i processi che ci hanno condotto alla loro affermazione e difesa. In un secondo tempo si potranno attivare azioni, come giochi di ruolo e simulazioni, che stimolino la capacità di elaborare strategie per la gestione di conflitti di dimensioni più ampie rispetto a quella personale o di classe. Lavori di gruppo, brainstorming, scritture collettive, letture di approfondimento, ricerche multimediali, allestimento di mostre, laboratori tematici, letture.

In allegato il Progetto di Educazione Civica della scuola secondaria di I grado dell'Istituto, valido per l'a.s. 2024-25.

Allegato:

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2024.2025.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro istituto offre, nella scuola secondaria, 1 ora in più di lingua inglese (in totale 4 invece che 3) facendo ricorso alla quota di autonomia prevista dalla norma. L'ora aggiuntiva di lingua inglese viene organizzata in compresenza con il docente di Approfondimento.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC "CARDUCCI - TREZZA" CAVA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progetto Erasmus KA120

Il programma Erasmus intende rafforzare la cooperazione a livello europeo per accompagnare l'adeguamento del sistema di istruzione e formazione nell'era digitale. Attraverso le azioni chiave ed i progetti intende consolidare lo sviluppo di competenze digitali e linguistiche in fase di erogazione e di apprendimento di nuovi contenuti, coinvolgendo tutte le categorie sociali partecipanti, a partire da quelle con minori opportunità e con maggior bisogno di alfabetizzazione digitale e competenze linguistiche. Etwinning e il progetto Erasmus rappresentano dei primi passi per un' internazionalizzazione dell'attività scolastica nel suo complesso. Attraverso lo scambio con coetanei di Paesi stranieri, docenti e alunni entrano in contatto con culture e contesti diversi, per una didattica ed un ambiente scuola aperti alla multiculturalità. Per i docenti, in particolare, la condivisione con colleghi europei di obiettivi, tecniche e idee rappresenta un aggiornamento continuo basato sullo scambio di approcci, metodologie ed esperienze didattiche. L'internazionalizzazione è un percorso multidimensionale che si sviluppa in vari ambiti: didattico e organizzativo, incide su diversi target: staff, studenti, famiglie, comunità, impatta su spazi, tempi, didattica e relazioni, costruisce reti con famiglie, comunità, stakeholder e altre scuole; crea connessioni e relazioni in Europa tra docenti, studenti e comunità, costruisce un senso di appartenenza e di cultura europei.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Building opportunities

○ Attività n° 2: Programma E-Twinning

I progetti E-Twinning permettono al nostro Istituto di partecipare attivamente alle politiche europee di cooperazione attraverso progetti didattici a distanza che nel tempo potranno diventare veri e propri partenariati pedagogici di mobilità reale tra due scuole. La mission di eTwinning: portare un miglioramento dell'offerta formativa attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione dei sistemi didattici e di apprendimento, per favorire l'apertura ad una dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea.

eTwinning favorisce l'acquisizione di competenze relazionali, problem solving, utilizzo di lingue straniere in contesti reali, competenze tecnologiche, creatività, lavoro di gruppo per raggiungere obiettivi comuni.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Building opportunities



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: S. LORENZO CAVA D.T.

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Stem con Lego Education

Laboratori stem, i bambini e ragazzi scopriranno il lato creativo della tecnologia con cui hanno a che fare quotidianamente. Divertendosi, acquisiranno soft-skills che saranno loro utili per il futuro, qualsiasi strada sceglieranno di intraprendere: dal pensiero analitico alla capacità di risolvere i problemi, fino all'importanza di lavorare in squadra, cooperando come in un vero e proprio Team.

Saranno utilizzati, tra i vari strumenti, i mattoncini LEGO® , tanto amati dai bambini e non solo, per approfondire in modo interattivo ed esperienziale il mondo STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. 1. avvicinarsi alle materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica)



2. sviluppare le abilità di coding
3. acquisire familiarità con i concetti matematici di base.
4. introduzione ai programmi di videoscrittura e gestione immagini
5. sviluppo del pensiero sistemico (System Thinking), pensiero computazionale e problem solving.

○ Azione n° 2: Storytelling

Lo storytelling è l'arte di raccontare delle storie. Più in generale, si intende la capacità di verbalizzare o scrivere storie in modo logico, ordinato, rispettoso di una determinata struttura narrativa, rispettando il genere, il registro ed il contesto che si è scelto. La scrittura creativa allena la fantasia e la creatività.

Lo storytelling permette di creare delle associazioni, delle interpretazioni, delle metafore attraverso la storia. Aiuta a memorizzare il racconto e il messaggio del racconto sul piano cognitivo, poiché coinvolge emotivamente e ciò permette di fissare i concetti ad un livello più profondo e soprattutto favorisce il confronto dialogico.

Il percorso propone la narrazione realizzata con strumenti digitali (web apps, webware, etc.). Consiste nell'organizzare contenuti selezionati in base all'età del bambino o ragazzo, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, etc.).

Il laboratorio permetterà ai bambini/ragazzi di acquisire le principali competenze in fatto di:

scelta dei contenuti e dei filoni narrativi in base ad obiettivi comunicativi specifici;

capacità di comunicare attraverso prodotti audio-visivi;

elaborazione grafica di immagini;

ottimizzazione delle caratteristiche e dei formati del materiale multimediale, affinché sia conforme ai requisiti delle piattaforme social.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. produrre ed elaborare il materiale digitale (immagini e video)
2. ottimizzare i formati
3. utilizzare molteplici software di grafica e di editing
4. alimentare il pensiero logico-sequenziale
5. sviluppare la capacità computazionale e di problem solving
6. allenare il pensiero creativo
7. sviluppare abilità linguistiche e la capacità di astrazione.

Dettaglio plesso: CAVA D.T. CARDUCCI -TREZZA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Corsi di formazione sull'utilizzo della realtà aumentata e virtuale in ambito didattico**

Il corso, rivolto a tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo, mira a fornire ad essi le



competenze necessarie ad utilizzare la tecnologia Z-space, di cui la scuola si è dotata grazie ai fondi PNRR, per rinnovare ed incrementare la motivazione ad apprendere degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rendere il docente attivo ideatore di contenuti e soluzioni originali mediante l'uso delle tecnologie.

○ **Azione n° 2: Utilizzo della tecnologia z-space per lo studio delle scienze**

Grazie ai fondi del PNRR, la scuola ha dotato tutte le classi della scuola secondaria di I grado di software z-space installati su specifici computer, appositamente acquistati.

La tecnologia z-Space permette di realizzare, a docenti e studenti, un'esperienza didattica immersiva, in cui è possibile interagire con gli oggetti olografici, esplorare modelli 3D e visualizzare contenuti interattivi in modo coinvolgente e stimolante.

Z-space favorisce sia l'apprendimento indipendente che l'apprendimento collaborativo. Durante le ore in classe, gli insegnanti facilitano lezioni altamente coinvolgenti e interattive, osservando la gran parte dei contenuti didattici delle lezioni "come se fossero reali", avendo la possibilità di analizzarli sotto tutti gli aspetti "avendoli tra le mani".

Questo tipo di esperienza è particolarmente utile per esplorare argomenti afferenti al mondo microscopico (cellule, tessuti, organi, mondo dei microrganismi) sia per esplorare



l'infinitamente grande (ad esempio lo spazio e il sistema solare).

La medesima attività sarà realizzata dalla scuola primaria mediante rotazione dei pc z-space a disposizione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la motivazione all'apprendimento
- Promuovere un'apprendimento significativo e contestualizzato
- Migliorare le competenze digitali
- Sviluppare la creatività degli studenti
- Allenare la capacità di osservazione
- Sviluppare il pensiero critico e il problem solving
- Motivare anche le ragazze all'apprendimento delle discipline STEM
- Favorire il processo di inclusione



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: CAVA D.T. CARDUCCI -TREZZA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Didattica orientativa classi seconde

Il percorso si rivolge alle alunne e agli alunni della scuola secondaria di I grado che, grazie a metodologie e strumenti didattici innovativi, fornisce agli allievi l'opportunità di esprimersi liberamente riflettendo su sé stessi, i propri talenti e passioni, il processo di apprendimento, la formazione del pensiero. In questo senso la didattica diventa orientativa perché guida i ragazzi nel difficile processo di scoperta della personalità e di comprensione del sé in un'ottica di formazione continua (lifelong learning). L'obiettivo è superare la frontalità della lezione tradizionale e insegnare usando un nuovo approccio: base di tutto è l'apprendimento cooperativo, che aiuta alunne e alunni a responsabilizzarsi assumendo ognuno un ruolo in un gruppo di studio (guida, verbalizzatore, facilitatore, controllore) e, al tempo stesso, invoglia a conoscere, chiedere, dialogare, incuriosirsi, porre questioni e risolverle insieme. Sviluppa perciò competenze sociali costruendo conoscenze in modo divertente e produttivo sia per la classe sia per l'insegnante.

Un discorso a parte va fatto per un altro metodo proposto: l'M.L.T.V., acronimo dell'inglese Making Learning and Thinking Visible (Rendere Visibili Pensiero e Apprendimento), un modello educativo innovativo elaborato grazie alla collaborazione tra INDIRE, Project Zero (gruppo di ricerca della Harvard Graduate School of Education di Boston) e tre scuole capofila di Avanguardie educative. Sviluppato a partire dagli anni 2017-2018, l'M.L.T.V. intende valorizzare e mettere a frutto sia le conoscenze, le abilità e le competenze di tipo disciplinare sia lo sviluppo del pensiero nelle diverse declinazioni: critico, creativo, logico-matematico, riflessivo, decisionale, sistemico. A questo scopo, sono state elaborate varie



thinking routine, da applicare in contesti e modalità sempre diversi, a gruppi di allievi ai quali vengono poste determinate domande seguendo uno specifico protocollo che ha l'obiettivo di portarli, maieuticamente, a comprendere i meccanismi razionali che presiedono alla formazione del pensiero e dell'apprendimento. Questo modello diventa altamente orientante nel momento in cui guida ragazze e ragazzi pre-adolescenti alla consapevolezza di possedere capacità e abilità nascoste, diverse in ognuno. Comprendere questi processi, scoprirli e prenderne atto si traduce in motivo di gioia e soddisfazione e produce quel senso di autostima che è una delle finalità principali della didattica orientativa.

Completano il pacchetto di materiali una serie di test online e serious games realizzati con la Piattaforma Kahoot! per trasmettere in maniera divertente e accattivante contenuti complessi quali, per esempio, le fake news e l'alfabetizzazione mediatica (media literacy).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Didattica orientativa classi terze

Il percorso si rivolge alle alunne e agli alunni della scuola secondaria di I grado che, grazie a metodologie e strumenti didattici innovativi, fornisce agli allievi l'opportunità di



esprimersi liberamente riflettendo su sé stessi, i propri talenti e passioni, il processo di apprendimento, la formazione del pensiero. In questo senso la didattica diventa orientativa perché guida i ragazzi nel difficile processo di scoperta della personalità e di comprensione del sé in un'ottica di formazione continua (lifelong learning). L'obiettivo è superare la frontalità della lezione tradizionale e insegnare usando un nuovo approccio: base di tutto è l'apprendimento cooperativo, che aiuta alunne e alunni a responsabilizzarsi assumendo ognuno un ruolo in un gruppo di studio (guida, verbalizzatore, facilitatore, controllore) e, al tempo stesso, invoglia a conoscere, chiedere, dialogare, incuriosirsi, porre questioni e risolverle insieme. Sviluppa perciò competenze sociali costruendo conoscenze in modo divertente e produttivo sia per la classe sia per l'insegnante.

Un discorso a parte va fatto per un altro metodo proposto: l'M.L.T.V., acronimo dell'inglese Making Learning and Thinking Visible (Rendere Visibili Pensiero e Apprendimento), un modello educativo innovativo elaborato grazie alla collaborazione tra INDIRE, Project Zero (gruppo di ricerca della Harvard Graduate School of Education di Boston) e tre scuole capofila di Avanguardie educative. Sviluppato a partire dagli anni 2017-2018, l'M.L.T.V. intende valorizzare e mettere a frutto sia le conoscenze, le abilità e le competenze di tipo disciplinare sia lo sviluppo del pensiero nelle diverse declinazioni: critico, creativo, logico-matematico, riflessivo, decisionale, sistemico. A questo scopo, sono state elaborate varie thinking routine, da applicare in contesti e modalità sempre diversi, a gruppi di allievi ai quali vengono poste determinate domande seguendo uno specifico protocollo che ha l'obiettivo di portarli, maieuticamente, a comprendere i meccanismi razionali che presiedono alla formazione del pensiero e dell'apprendimento. Questo modello diventa altamente orientante nel momento in cui guida ragazze e ragazzi pre-adolescenti alla consapevolezza di possedere capacità e abilità nascoste, diverse in ognuno. Comprendere questi processi, scoprirli e prenderne atto si traduce in motivo di gioia e soddisfazione e produce quel senso di autostima che è una delle finalità principali della didattica orientativa.

Completano il pacchetto di materiali una serie di test online e serious games realizzati con la Piattaforma Kahoot! per trasmettere in maniera divertente e accattivante contenuti complessi quali, per esempio, le fake news e l'alfabetizzazione mediatica (media literacy).

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 3: Debate classi seconde

Erede della grande tradizione della retorica classica, il moderno debate è una strategia didattica che promuove l'acquisizione di competenze trasversali e life skills e incoraggia il cooperative learning e la peer education. Si concretizza mediante una sfida tra due gruppi di alunni/studenti che difendono o contestano un'affermazione o un argomento proposto dal docente, schierandosi a favore (pro) o in opposizione (contro). A partire dall'argomento scelto, il dibattito non è libero ma assume una forma strutturata, regolamentata da precise convenzioni temporali e costruita attraverso l'analisi critica e l'uso di fonti documentarie. Il debate guida i giovani studenti nel processo di ricerca e selezione delle fonti, li spinge a misurarsi con sé stessi, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Sviluppando il pensiero critico e, cosa di non poco conto, le competenze argomentative, il debate educa anche all'ascolto dell'altro, a sostenere il contraddittorio, ad assumere la parola in pubblico, a presentare temi complessi in pochi minuti. Al termine dell'attività, il docente valuta le prestazioni dei gruppi sulla base delle competenze acquisite. Questa metodologia didattica promuove l'acquisizione di abilità trasversali di fondamentale importanza e offre agli studenti l'opportunità di affrontare argomenti spesso trascurati nell'attività didattica. Incoraggia inoltre la cooperazione tra gli allievi e migliora le dinamiche di classe, creando un ambiente di apprendimento stimolante, anche attraverso la sfida, poiché è possibile organizzare gare di debate in cui gli alunni/studenti si confrontano con sé stessi, con il proprio gruppo e con l'avversario, in uno spirito di competizione positiva che spinge e invita al miglioramento.



Il percorso prevede 3 incontri con il docente formatore e 2 laboratori in autonomia.

Durante il primo incontro: presentazione - interattiva e partecipata - del debate e ipotesi di identificazione di topic e mozione.

Nel primo laboratorio in autonomia: la fase di esplorazione: identificare la mozione, selezionare gli argomenti pro e contro, raccogliere materiale di ricerca, indagine e selezione delle fonti.

Il secondo incontro: la fase intermedia e le caratteristiche del public speaking.

Nel secondo laboratorio in autonomia: la fase intermedia: la classe viene divisa in 6 gruppi, 3 dei quali sviluppano le argomentazioni pro, gli altri 3 quelle contro. In modo casuale si assegna a ciascun gruppo l'approfondimento di un solo argomento.

Ed infine il terzo incontro: simulazione del debate con giuria e valutazione.

Gli incontri sono cinque, ogni incontro è di tre ore per un totale di 15 ore per istituto: 3 lezioni vengono svolte dai formatori dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, altre due sono affidate ai docenti referenti e/o ai docenti delle classi, che utilizzeranno il materiale messo a disposizione dall'USR per la Campania.

Gli incontri previsti sono cinque:

I INCONTRO (con i formatori dell'USR Campania): Test online sui 16 superpoteri e laboratorio realizzato con la routine THINK, PAIR, SHARE che è parte del modello educativo MLTV. Quest'attività si svolge online con la piattaforma CLASSDOJO.



II INCONTRO (con i docenti referenti e/o i docenti delle classi coinvolte): Test online "Rifletto e mi oriento" e un laboratorio realizzato con la routine COMPASS POINTS che è parte del modello educativo M.L.T.V. Quest'ultima attività si svolge online con la piattaforma NEARPOD.

III INCONTRO (con i formatori dell'USR Campania): Test online realizzato con Kahoot! e Escape room.

IV INCONTRO (con i docenti referenti e/o i docenti delle classi coinvolte): formazione e informazione sulle fake news (gioco online realizzato con Kahoot!) e slide sull'alfabetizzazione mediatica.

V INCONTRO (con i formatori dell'USR Campania): Test di Holland (online) e gamification con la piattaforma MIAssumo, orientamento narrativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



○ **Modulo n° 4: Debate classi terze**

Il percorso si rivolge alle alunne e agli alunni della scuola secondaria di I grado che, grazie a metodologie e strumenti didattici innovativi, fornisce agli allievi l'opportunità di esprimersi liberamente riflettendo su sé stessi, i propri talenti e passioni, il processo di apprendimento, la formazione del pensiero. In questo senso la didattica diventa orientativa perché guida i ragazzi nel difficile processo di scoperta della personalità e di comprensione del sé in un'ottica di formazione continua (lifelong learning). L'obiettivo è superare la frontalità della lezione tradizionale e insegnare usando un nuovo approccio: base di tutto è l'apprendimento cooperativo, che aiuta alunne e alunni a responsabilizzarsi assumendo ognuno un ruolo in un gruppo di studio (guida, verbalizzatore, facilitatore, controllore) e, al tempo stesso, invoglia a conoscere, chiedere, dialogare, incuriosirsi, porre questioni e risolverle insieme. Sviluppa perciò competenze sociali costruendo conoscenze in modo divertente e produttivo sia per la classe sia per l'insegnante.

Un discorso a parte va fatto per un altro metodo proposto: l'M.L.T.V., acronimo dell'inglese Making Learning and Thinking Visible (Rendere Visibili Pensiero e Apprendimento), un modello educativo innovativo elaborato grazie alla collaborazione tra INDIRE, Project Zero (gruppo di ricerca della Harvard Graduate School of Education di Boston) e tre scuole capofila di Avanguardie educative. Sviluppato a partire dagli anni 2017-2018, l'M.L.T.V. intende valorizzare e mettere a frutto sia le conoscenze, le abilità e le competenze di tipo disciplinare sia lo sviluppo del pensiero nelle diverse declinazioni: critico, creativo, logico-matematico, riflessivo, decisionale, sistemico. A questo scopo, sono state elaborate varie thinking routine, da applicare in contesti e modalità sempre diversi, a gruppi di allievi ai quali vengono poste determinate domande seguendo uno specifico protocollo che ha l'obiettivo di portarli, maieuticamente, a comprendere i meccanismi razionali che presiedono alla formazione del pensiero e dell'apprendimento. Questo modello diventa altamente orientante nel momento in cui guida ragazze e ragazzi pre-adolescenti alla consapevolezza di possedere capacità e abilità nascoste, diverse in ognuno. Comprendere questi processi, scoprirli e prenderne atto si traduce in motivo di gioia e soddisfazione e produce quel senso di autostima che è una delle finalità principali della didattica orientativa.



Completano il pacchetto di materiali una serie di test online e serious games realizzati con la Piattaforma Kahoot! per trasmettere in maniera divertente e accattivante contenuti complessi quali, per esempio, le fake news e l'alfabetizzazione mediatica (media literacy).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Orchestre Verticali

Il nostro istituto dall'a.s. 2021/22 è inserito nella Rete Scuole Secondarie di Primo Grado con Percorsi Musicali della Campania. La rete territoriale è stata istituita con lo scopo di proporre percorsi di pratica musicale nella scuola, a partire dalla scuola primaria, nell'ottica di favorire la verticalizzazione dei curricula musicali e di valorizzare e potenziare le attività, già avviate all'interno della scuola secondaria. Dal 2023 gli alunni di strumento musicale partecipano all'Orchestra regionale junior e delle Orchestre verticali territoriali junior, tramite il liceo musicale "de Filippis -Galdi" nostro liceo di riferimento territoriale. Come indicato dal bando costitutivo delle Orchestre verticali territoriali junior -OVTJ -l'individuazione degli alunni è effettuata in autonomia da ciascuna scuola secondaria di primo grado con percorso ad indirizzo musicale. Sulla base della capacità tecnica ed espressiva e della motivazione dello studente. Nel corso dell'anno sono organizzate 2 manifestazioni principali: - In occasione delle festività natalizie: la selezione dei nostri studenti partecipa ai concerti natalizi organizzati sul territorio cavese dall'orchestra del liceo musicale "de filippis galdi" - A conclusione dell'a.s. : partecipazione alla Rassegna "Aule Armoniche - Musica di Insieme", che si svolge generalmente presso il NEXT di Capaccio e il Parco archeologico di Paestum. L'evento ha come protagoniste le Orchestre Verticali Territoriali Junior OVTJ (lo scorso anno erano 33) formate dagli studenti dei licei musicali e delle scuole secondarie di I grado con percorsi ad indirizzo musicale provenienti da tutta la regione Campania.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Avviare un percorso di collaborazione, con le altre istituzioni del territorio, con la finalità di armonizzare gli obiettivi formativi della scuola secondaria di I grado a indirizzo musicale con quelli del segmento successivo dell'istruzione musicale (Licei Musicali e Conservatorio), favorendo lo scambio di esperienze e di modelli pedagogici.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Magna

Approfondimento

Obiettivi formativi e competenze attese

- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.
- Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.
- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.
- Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.



- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.
- Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.
- Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

● Progetto "Erasmus +"

Erasmus + è il Programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport, per il periodo 2021-2027. L'IC Carducci Trezza ha chiesto l'accreditamento Erasmus+ che rappresenta la porta di accesso a progetti di mobilità internazionale finanziati con l'Azione Chiave 1: permette di realizzare esperienze di formazione per insegnanti, dirigenti scolastici e personale della scuola, mobilità degli alunni, individuali o di gruppo, a fini di studio o tirocinio, nei Paesi aderenti al Programma e di aprire la scuola all'Europa. La caratteristica principale di questa opportunità, introdotta con Erasmus+ 2021-2027, è la possibilità di progettare la mobilità con una strategia a lungo termine per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, in linea con obiettivi ed esigenze formative della scuola. All'interno del Programma assumono ruoli centrali alcuni temi chiave quali l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la transizione verso il digitale e la promozione della partecipazione alla vita democratica da parte delle generazioni più giovani. Trascorrere del tempo in un altro paese per studiare, imparare e lavorare dovrebbe diventare la norma, così come l'essere in grado di parlare altre due lingue oltre alla propria lingua madre. Erasmus+ sostiene le priorità e le attività stabilite dallo Spazio Europeo dell'Istruzione, il Piano d'Azione dell'educazione digitale e l'Agenda europea delle competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'inglese. Favorire valori come l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la transizione verso il digitale e la promozione della partecipazione alla vita democratica da parte delle generazioni più giovani.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

● Percorso Cambridge - potenziamento della lingua inglese

a partire dall'anno scolastico 2020-21 è possibile, sulla base della scelta delle famiglie e delle inclinazioni degli studenti, aggiungere all'offerta formativa canonica 2 ore aggiuntive di lingua inglese secondo il Syllabus Cambridge, con l'ausilio di esperti madrelingua con cui è stata stipulata apposita convenzione. I genitori degli alunni che chiederanno di iscriversi alla classe internazionale, dovranno sostenere un contributo annuo. Le ore si svolgeranno un pomeriggio a



settimana, di seguito alle lezioni della mattina. Tale scelta è opzionabile sia per la scuola primaria che per la secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



Progetto "In linea con l'Europa"

Il nostro istituto ha realizzato, ormai da diversi anni, un format di scuola in linea con la tendenza europea, già attiva in molti istituti italiani, di affiancare, al momento puramente didattico, una serie di servizi integrativi realizzati con il supporto degli enti locali, di cooperative e di associazioni con cui abbiamo stipulato apposite convenzioni e di garantire un tempo scuola completo con una serie di attività diversificate. Pertanto il progetto viene denominato: 'In linea con l'Europa' e consta di una pluralità di azioni che di seguito saranno descritte. L'idea è di offrire un tempo scuola articolato su 5 giorni (lunedì- venerdì), implementato dalla possibilità per le famiglie di fruire di uno o più servizi integrativi (a seconda delle esigenze) tutti interni all'istituto e gestiti in sinergia con operatori esterni o con risorse interne. C'è grande attenzione affinché le diverse proposte si integrino in modo armonico tra loro, per esempio, per quanto riguarda gli orari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Apertura della scuola al territorio e alle esigenze delle famiglie



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' POMERIDIANE- SERVIZI INTEGRATIVI-ATTIVITA' IN CONVENZIONE

Servizi integrativi

: mensa e studio assistito, con cooperativa qualificata: tutti i giorni (dal lunedì al venerdì) dal termine delle lezioni fino alle 16.30 per la primaria e alle 17:30 per la secondaria di I grado.

Attività in convenzione

DIVERSIFICATE PER CIASCUN GIORNO DELLA SETTIMANA

Le attività iniziano alle 16:30, al termine dello studio assistito.

Attività in convenzione sportive e non
Pallavolo (con associazione sportiva qualificata)
Judo (con associazione sportiva qualificata)



Basket (con associazione sportiva qualificata)
Calcio (con associazione sportiva qualificata)
Ginnastica ritmica (con associazione sportiva qualificata)
Corso di Bandiera (con associazione folkloristica)
Teatro per Infanzia e Primaria (con cooperativa qualificata)
Inglese con madrelingua (con scuola d'inglese riconosciuta)
Danze popolari (con cooperativa qualificata)

Anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche è possibile usufruire delle attività in convenzione:

- **CAMPUS DI NATALE:** Con attività di studio, ricreative, di laboratorio, giochi, attività in lingua.
- **CAMPUS ESTIVO: R...ESTATE con noi,** Con attività di studio, ricreative, di laboratorio, giochi, attività in lingua, MARE INSIEME.

● Progetto Nazionale "Scuola Attiva Kids"

Il progetto è promosso dal Ministero dell'Istruzione a partire dall'a.s. 2021/2022, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) ed è volto a favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rivolto a tutte le classi di scuola primaria, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Nazionale "Scuola Attiva Junior",

Il progetto, è promosso dal Ministero dell'Istruzione a partire dall'anno scolastico 2021/2022, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola dell'Infanzia (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Le finalità del percorso sono quelle di promuovere percorsi di orientamento sportivo attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto "Genitori, docenti, personale a.t.a., attivi per la scuola"

Il progetto prevede che genitori, docenti e personale ATA mettano, volontariamente, a disposizione della scuola eventuali proprie competenze professionali o generiche allo scopo di



risolvere i piccoli problemi quotidiani che le istituzioni spesso si trovano a dover gestire in solitudine. Esso ha le finalità di: - contribuire alla promozione del senso di "cittadinanza" mediante la partecipazione attiva e condivisa ad azioni di sistema da parte di studenti, famiglie e di tutti gli operatori scolastici; - cogliere la disponibilità delle famiglie a collaborare al miglioramento degli ambienti scolastici per il benessere psico-fisico dei propri figli; - supportare il Comune di Cava de' Tirreni, proprietario degli immobili su cui insiste la scuola, creando sinergie laddove in solitudine non si riesca a far fronte a tutte le necessità; - migliorare gli ambienti scolastici e sviluppare iniziative culturali e sociali mediante le competenze, anche professionali, dei genitori e dei nonni; - favorire la crescita culturale e sociale della comunità scolastica attraverso la disponibilità delle risorse umane interne alla stessa a socializzare le proprie specifiche competenze anche attraverso convegni, seminari e dibattiti a tema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere il senso di cittadinanza e di appartenenza al territorio. Favorire la crescita culturale e sociale della comunità scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

● Progetto "Counseling psicologico"

Il progetto prevede la possibilità per gli studenti, i genitori, il personale Docente e il personale ATA, un servizio di consulenza con lo Psicologo-Psicoterapeuta per incontri individuali a distanza o in presenza, al fine di supportare l'utenza in questo lungo e difficile periodo successivo all'emergenza sanitaria, che tanti rivolgimenti psicologici sta comportando per i ragazzi ma



anche per gli adulti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire l'apertura della scuola alle esigenze della comunità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

● Premio "Nunzia Maiorano"

Ormai da diversi anni, l'Istituto Comprensivo Carducci-Trezza, in sinergia con la famiglia Maiorano, l'associazione Fuori-Tempo di Gertrude Barba e il Rotary Club di Cava dei Tirreni con il patrocinio morale del comune di Cava dei Tirreni, al fine di stimolare la comunità civile ad una riflessione su quella che ormai è una piaga sociale e cioè la violenza contro le donne, si è fatto



promotore del concorso "Premio in memoria di Nunzia Maiorano" - Così muore Amore - rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie. Il Progetto prevede la realizzazione di incontri/seminari rivolti agli studenti con lo scopo di sensibilizzarli al tema e si conclude con il concorso attraverso il quale gli studenti sono chiamati a produrre un elaborato (cortometraggio, canzone, poesia, racconti, prodotto multimediale, singolo o di classe) sul tema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto "Io leggo perché"

Il progetto è rivolto a tutti gli allievi dell'IC affinché utilizzino le risorse librarie a disposizione nella biblioteca scolastica o personale, sia per la lettura individuale che per lo studio e l'approfondimento di specifiche tematiche. Esso è, inoltre, rivolto alla cura, sotto gli aspetti organizzativi, della partecipazione della scuola a iniziative in tema di promozione della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere il valore della lettura come arricchimento individuale e strumento di crescita. Educare gli allievi a comprendere il rilievo della lettura sul piano sociale e culturale.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PON Agenda SUD

Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, a partire dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Contrasto alla dispersione scolastica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interne/esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Concerti Magna Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

● PNRR Stem e Multilinguismo

Potenziamento di attività con esperti esterni finalizzate al miglioramento delle competenze STEM e Linguisitiche degli studenti e dei docenti



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze STEM e linguistiche degli studenti e dei docenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica



Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni

● Progetto "Mentoring per crescere"

Richiamando l'attenzione sul Piano nazionale di ripresa e resilienza MISSIONE 4:-ISTRUZIONE E RICERCA-Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19), dal mese di Dicembre saranno attivati percorsi di mentoring e potenziamento che si svolgeranno subito dopo la fine delle attività didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Implementazione dei risultati scolastici relativamente alle competenze di base.

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi. Riduzione del numero di alunni con insufficienze.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e lingua Inglese con progettazione di attività di recupero e potenziamento, anche mediante i progetti PNRR.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il metodo di studio e di approccio alle discipline.

Traguardo

Incremento dei compiti di realtà per migliorare le seguenti competenze: competenza digitale, anche mediante l'utilizzo della strumentazione PNRR; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. Miglioramento delle abilità emozionali dei docenti.

Risultati attesi



I suddetti percorsi hanno lo scopo di rafforzare la motivazione, migliorare l'attenzione e sviluppare le competenze organizzative per l'acquisizione di un metodo di studio organico e completo per gli studenti che saranno individuati dai consigli di classe quali beneficiari di questa importante opportunità. Il nostro istituto, nell'ottica di garantire il benessere emotivo e una maggiore consapevolezza di sé, sosterrà gli studenti, attraverso questi percorsi, nella direzione di aumentare la motivazione allo studio e sviluppare il senso di autoefficacia e autostima.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Progetto "Borgo e chiese della mia città"

Il progetto curricolare " Borgo e Chiese della mia città" intende perseguire l'obiettivo generale della realizzazione nell'ambito territoriale di iniziative atte a promuovere la Cittadinanza Attiva e l'inclusione sociale anche in riferimento al Progetto di Ed. Civica e dunque all'Agenda 2030 Goals 10 e 11. Il Giubileo 2025 ci spinge a metterci in viaggio, offrendo ai nostri studenti l'occasione di camminare per il centro storico di Cava dei Tirreni, in maniera da scoprire il nostro patrimonio di grande valore storico artistico, religioso e ambientale in modo responsabile. Sull'esempio di San Filippo Neri si organizzerà una sorta di simulazione di pellegrinaggio all'interno del borgo Scacciaventi con un percorso di conoscenza di 7 Chiese. La conoscenza della storia del territorio, del Borgo Scacciaventi e dell'origine delle Chiese avverrà con il supporto di esperti dell'Associazione Archeo Club di Cava dei Tirreni, della prof.ssa Lucia Avigliano nonché con il supporto dei vari ordini religiosi del territorio. Gli alunni, organizzati in gruppi, ricostruiranno il loro percorso con attività laboratoriali di tipo digitale con il supporto della strumentazione zSpace, acquistata con i fondi PNRR.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze sociali e civiche, nonché delle competenze digitali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edu Green: Giardino delle Meraviglie

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

La scuola non è nuova all'esperienza dell'orto. La realizzazione di un orto a scuola è da sempre un'opportunità formativa trasversale completa, che permette l'avvicinamento ai temi della biodiversità, della stagionalità, della ciclicità degli esseri viventi, della cura del suolo, degli sprechi. Potremmo sintetizzare nel modo seguente le finalità dell'orto scolastico:

- consente di conoscere i cicli naturali, la stagionalità delle produzioni, permettendo di legare il cibo alla sua origine;
- introduce il concetto di biodiversità;
- aiuta a comprendere gli impatti ambientali dell'agricoltura su suolo, acqua, aria, clima e paesaggio, ribadendo l'importanza di una gestione sostenibile degli ecosistemi;
- aiuta a valutare la qualità di ciò che si acquista e si mangia facendo riflettere gli studenti sul tema dello spreco alimentare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione di orti verticali nel Giardino del plesso di Santa Maria del Rifugio fruibile, poi, dall'intero Istituto Comprensivo.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Progetto educazione civica: Sostenibilità ambientale



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia



- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità
- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Saranno svolti nei tre ordini di scuola delle UdA sulle Energie Rinnovabili che termineranno con la produzione di un compito di realtà, derivante dalla riflessione sugli argomenti trattati, scelto dei singoli CdC, che confluirà nel Sito della Scuola nella sezione lavori degli Studenti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



● Puliamo le aule

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi



Maturare senso di responsabilità verso i beni comuni

Maturare rispetto verso il lavoro di tutti

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni al termine della giornata scolastica, 5 minuti prima della fine delle lezioni, sono invitati dai docenti a pulire la propria aula da cartacce e residui vari al fine di facilitare la successiva attività di pulizia dei collaboratori scolastici.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Nessun finanziamento



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenziamento dell'accesso alla rete internet
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Questa azione mira a rendere slim gli zaini degli studenti, utilizzando la connessione wifi per lo studio delle discipline mediante tablet offerti dalla scuola in comodato d'uso.

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni studente, docente, amministrativo
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti gli utenti dell'istituto sono provvisti di un account sulla piattaforma G-suite che ne consente comunicazione con tutti i livelli istituzionali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Crescere in STEM
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Nell'ambito dell'avviso ministeriale destinato alla promozione di progetti finalizzati alla realizzazione di spazi laboratoriali e dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM, il nostro Istituto avuto l'approvazione del progetto "Crescere in STEM" attraverso il quale ci si propone di realizzare entrambi i contesti di intervento.

Si prevede di realizzare un ambiente specificamente dedicato all'insegnamento delle STEM che possa essere utilizzato sia dagli alunni della scuola primaria che da quelli della secondaria di 1° grado. Con l'accesso a questo finanziamento si intende dare continuità ad un percorso di apprendimento che renderà l'istituto scolastico un punto di eccellenza nel mondo delle STEM, realizzando un percorso pluridisciplinare nelle suddette discipline, mediante l' utilizzo di moderne tecnologie e strumenti multimediali da parte degli alunni. Al fine di garantire maggiore versatilità sono stati acquistati strumenti digitali appartenenti a ciascuna delle 5 tipologie, che vanno ad implementare la dotazione scolastica esistente, e che permetteranno l' attivazione di metodologie innovative, come il cooperative learning, il challenge based learning, il tinkering, il coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, la "gamification", creando un ambiente di apprendimento basato sul gioco, ma strutturato sulla condivisione di regole e sulla



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

definizione di premi e ricompense, strategie didattiche quali il "Think-Pair-Share, per il coinvolgimento attivo degli alunni, favorendo il confronto di opinioni e di procedure, la rielaborazione di contenuti e concetti, la scelta della soluzione corretta a specifici problemi, nel pieno rispetto degli altri.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Assistente tecnico
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Presenza di un assistente per il supporto tecnico alle scuole del primo ciclo territorialmente più vicine, di cui il nostro istituto è capofila.

Titolo attività: Formazione iniziale
sulla didattica digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività di formazione è rivolta a tutti i docenti relativamente all'uso di Google Suite for Education, la suite di software e strumenti di produttività utilizzati per la produzione e la collaborazione all'interno dell'istituto tra dirigente, docenti, personale ATA, studenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.LORENZO -CASA APICELLA- - SAAA8A301A

CORSO UMBERTO - SAAA8A302B

VIA CARILLO - SAAA8A303C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata per ogni anno di scuola. Gli indicatori di indagine sono adeguati ai bambini di tre, quattro e cinque anni.

Sono presi in esame i seguenti aspetti:

- Il sé e l'altroll corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia

Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello:

1 = competenza da migliorare

2 = competenza mediamente raggiunta

3 = competenza pienamente raggiunta

Vedere sezione valutazione dell'allegato.

Allegato:

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ALUNNI USCENTI (5 ANNI).pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il percorso valutativo si costruirà su osservazioni occasionali e sistematiche, rilevate nei momenti di conversazioni, di attività manipolative e grafico-pittoriche, di realizzazione di compiti autentici, di attività ludiche e percorsi strutturati.

Lo strumento per verificare il raggiungimento delle competenze, sarà una rubrica valutativa suddivisa su tre livelli, i quali permetteranno all'insegnante di valutare il grado raggiunto dall'alunno. Le insegnanti evidenziano che i livelli di competenza saranno registrati solo per i bambini di cinque anni.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE- EDUCAZIONECIVICA-INFANZIA-24-25.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CAVA D.T. CARDUCCI -TREZZA - SAMM8A301E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di primo grado è regolata dal D.L. 62/2017 e dalla recente riforma sul voto in condotta, Legge n.150/2024.

Essa si riferisce:

- ai risultati di apprendimento, che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nelle conoscenze ed abilità;
- alle competenze, ovvero al grado di impiego in situazioni concrete e "adattamento" in contesti differenti di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati dall'alunno;
- al comportamento dell'alunno, in ordine al grado di partecipazione all'attività didattica, all'impegno, all'autonomia di lavoro, al rispetto delle regole, alla capacità di relazione con gli altri.



La valutazione deve essere in linea con le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di Istruzione e con i piani di studio personalizzati. Essa deve essere trasparente, tempestiva, equa.

Il processo di valutazione dell'IC Carducci Trezza consta di tre momenti:

- valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- valutazione in itinere finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento;
- valutazione formativa che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo e che serve per accertare in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi. I docenti dell'IC Carducci Trezza si riuniscono periodicamente in Dipartimenti disciplinari al fine di programmare azioni congiunte volte a garantire omogeneità nelle azioni educative.

Relativamente al numero minimo di verifiche scritte proposte per ciascun quadrimestre, il Collegio stabilisce che per quanto riguarda le discipline i docenti programmeranno minimo 2 verifiche scritte/orali a quadrimestre.

Per quanto riguarda le educazioni, invece, i docenti programmeranno minimo 1 verifica scritto/grafico/tecnico/pratica a quadrimestre.

La valutazione delle discipline è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4 per la scuola secondaria.

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti di potenziamento e di approfondimento forniscono al consiglio di classe elementi significativi per valutare globalmente gli alunni.

La valutazione del periodo si basa dunque su congruo numero di elementi.

La dicitura "Non Classificato" (N.C.) può essere usata solo in caso di assenze tali da non permettere l'acquisizione di alcun elemento di giudizio.



Alla fine di ogni periodo, la valutazione è costituita da un solo voto per ogni disciplina. Gli alunni assenti al momento delle verifiche programmate saranno valutati con modalità e tempi compatibili con lo svolgimento delle normali attività didattiche. Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I Dipartimenti disciplinari hanno predisposto delle rubriche di valutazione per definire la corrispondenza tra voto numerico e descrittore analitico, allegare in calce.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da allegare alla scheda di valutazione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne trae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La certificazione delle competenze rientra tra gli atti conclusivi della valutazione. Stabilisce il livello di competenze raggiunto dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- registro elettronico
- colloqui individuali
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere)
- incontri scuola-famiglia programmati.

La scuola assicura alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e sulla valutazione dei propri studenti, nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazioni assunte, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono attività di ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto



raggiunto da ciascun alunno (utilizzando la modulistica appositamente realizzata).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione adottati sono:

- osservazione sistematica;
- somministrazione di prove e produzione di materiali specifici per tematica affrontata;
- realizzazione di COMPITI DI REALTA'.

Verranno considerati indicatori di osservazione:

- capacità di organizzarsi in gruppo di lavoro e di discussione;
- capacità di fare riferimento a documenti (Costituzione, Convenzioni Internazionali, Leggi di riferimento);
- capacità di affrontare in gruppo problemi come il bullismo, la violenza contro le donne, l'intolleranza, la mancata difesa dell'ambiente, l'inclusione;
- incidenza di comportamenti corretti e non nella vita scolastica (rispetto del materiale e degli ambienti di lavoro a scuola) e nel territorio;
- rispetto delle regole del patto corresponsabilità;
- partecipazione a tutte le iniziative progettuali che promuovono autonomia e scelta consapevole nell'alunno.

Allegato:

Rubrica-e-griglia-di-valutazione-di-educazione-civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il D.L. 137/2008, convertito in L. 169/2008, stabilisce che:

- ☐ il comportamento, che deve essere valutato in sede di scrutinio intermedio e finale, è quello tenuto dallo studente "durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla loro sede"
- ☐ la valutazione di tale comportamento deve essere espressa in decimi
- ☐ la valutazione del comportamento, basata sulle competenze chiave di cittadinanza e attribuita dal



Consiglio di Classe, concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente

Il D. Lgs. 122/2009, art.7, indica che:

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al DPR n.249/1998 e ss.mm.ii.

Gli indicatori presi in considerazione sono desunti da:

- Statuto delle studentesse e degli studenti
- Competenze chiave di cittadinanza,
- Patto di corresponsabilità,
- Regolamento di Istituto.

La proposta di attribuzione del voto e dei descrittori che lo giustificano è fatta dal coordinatore, sentito il docente con il numero maggiore di ore.

La recente riforma sul voto in condotta, Legge n.150/2024, introduce inoltre significative modifiche nel sistema scolastico. A partire dall'a.s. 2024/2025, le scuole Secondarie di I Grado adottano un sistema di voti numerici per la condotta, espressi in decimi.

Gli studenti che ottengono un voto di 5 in condotta non saranno ammessi alla classe successiva. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico. Non è previsto un debito formativo specifico.

Allegato:

Rubrica di valutazione comportamento 2024-25 SSPG.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Una volta verificato il requisito della validità dell'anno scolastico (frequenza $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato) e il criterio del voto di comportamento superiore a 5, si procederà alla valutazione vera e propria.

Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale procede collegialmente all'attribuzione dei voti finali



nelle singole discipline, su proposta di voto di ciascun docente. Gli alunni che hanno fatto registrare una valutazione pari o superiore a 6 in tutte le discipline sono ammessi alla classe successiva.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, ove si ritenga che l'alunno abbia complessivamente mostrato il raggiungimento degli obiettivi prefissati anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. (Circolare MIUR 1865 del 10/10/2017)

Nel caso di parziali acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola provvede a segnalarlo tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Tuttavia nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo (art. 6, co.2, D. Lgs. 62/2017) come di seguito meglio specificato.

Premesso che la normativa prevede la non ammissione alla classe successiva nei casi di:

- valutazione del comportamento pari a 5
- non validità dell'anno scolastico come da art 5 DPR n 62 2017
- sanzioni e provvedimenti in base a quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (riguardanti le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica adottati da un organo collegiale).

Una volta verificati i criteri precedenti, il collegio docenti procede alla valutazione degli apprendimenti e delibera la non ammissione alla classe successiva nei seguenti casi:

- mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno quattro discipline

Le insufficienze devono essere di tipo grave (voto 4) in almeno quattro discipline tra cui almeno italiano o matematica.

Le insufficienze devono essere state adeguatamente evidenziate nei verbali dei consigli di classe dell'intero anno, documentate nel tempo mediante comunicazioni alle famiglie e rispetto alle stesse devono essere state poste in essere nel tempo dal Consiglio di classe, adeguate strategie di recupero, senza esito.

I Consigli di Classe terranno comunque conto del fatto che la valutazione deve considerare le situazioni peculiari degli allievi e le specificità di ciascuno studente.

Allegato:



Rubriche disciplinari scuola secondaria 24-25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La normativa prevede la non ammissione all'Esame di Stato nei casi di:

- valutazione del comportamento pari a 5
- mancata frequenza di $\frac{3}{4}$ orario personalizzato;
- mancata partecipazione alle Prove Nazionali Invalsi;
- nel caso gli allievi siano incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (riguardanti le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica adottati da un organo collegiale).

Una volta verificati i criteri precedenti, si procederà alla valutazione del rendimento scolastico.

L'alunno non viene ammesso all'esame di stato nel seguente caso:

mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno quattro discipline, tra cui almeno italiano o matematica.

Le insufficienze devono essere state adeguatamente evidenziate nei verbali dei consigli di classe dell'intero anno, documentate nel tempo mediante comunicazioni alle famiglie e rispetto alle stesse devono essere state poste in essere nel tempo dal Consiglio di classe, adeguate strategie di recupero, senza esito.

I Consigli di Classe terranno comunque conto del fatto che la valutazione deve considerare le situazioni peculiari degli allievi e le specificità di ciascuno studente.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il voto di ammissione, così come prescritto dalla recente normativa, va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun allievo. In considerazione del fatto che il voto di ammissione non deriva da una semplice media dei voti riportati nel triennio, il Collegio docenti delibera che, alla media del terzo anno, il Consiglio di classe possa aggiungere un bonus-credito del valore di 0,30 a partire da una media matematica dei voti del terzo anno uguale o superiore a 9,20. Tale bonus si attribuisce per premiare una progressione del percorso scolastico.

Se l'alunno ha frequentato il corso di Strumento musicale o il corso Cambridge International, il bonus-credito del valore di 0,30 può essere attribuito a partire da una media matematica dei voti del terzo anno uguale o superiore a 8,20.



Criteria per l'attribuzione del voto all'esame di Stato

Per la valutazione delle prove scritte e del colloquio:

la valutazione di tutte le prove avverrà con l'assegnazione di un voto espresso in decimi interi, tenendo conto delle griglie/Rubriche di valutazione delle Prove scritte/Colloquio orale elaborate dai Dipartimenti Disciplinari e inserite all'interno del PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa) di Istituto e allegate al presente verbale.

Per la determinazione del voto finale:

L'esito finale dell'esame (DM 741/2017, articolo 13) sarà definito con voto in decimi interi, ottenuto calcolando la media aritmetica - arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 - dei voti attribuiti come:

- voto di ammissione,
- media delle valutazioni delle prove di esame (prove scritte di italiano, matematica e lingue e colloquio orale).

Arrotondamenti

Nella fase finale di attribuzione del voto, per quanto riguarda gli arrotondamenti, si segue il criterio di arrotondare per eccesso all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e per difetto per frazioni inferiori 0,5.

Di seguito in allegato le griglie per la valutazione delle prove scritte e del colloquio orale dell'Esame di Stato.

Allegato:

Rubriche e griglie di valutazione Esame di Stato.pdf

Valutazione delle competenze

La valutazione delle competenze nella scuola secondaria viene effettuata sulla base delle indicazioni nazionali (DM n. 742/2017) e si esprime nei seguenti livelli: A- Avanzato, B- Intermedio, C- Base, D- Iniziale.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S. LORENZO CAVA D.T. - SAEE8A301G

VIA BALZICO - SAEE8A302L

Criteri di valutazione comuni

Per la scuola primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, con l'attuazione della legge n. 150 del 1 ottobre 2024, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento :

Ottimo: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, mobilitando risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Distinto: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Buono: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni note utilizzando le risorse fornite dal docente , in modo autonomo e con continuità.

Discreto: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo ma discontinuo; risolve compiti in situazioni note utilizzando le risorse fornite dal docente , in modo autonomo

Sufficiente: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, in modo non sempre autonomo, ma continuo.

Non sufficiente: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto



l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e Insufficiente) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi. I livelli di competenza al termine della scuola primaria relativi alla certificazione delle competenze invece continueranno ad utilizzare le seguenti diciture:

A- Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli

B- Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C- Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D- Iniziale L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La valutazione sarà di tipo evolutivo e quindi finalizzata a verificare e ad osservare i miglioramenti e l'efficacia degli apprendimenti facendo riferimento agli OSA e alle competenze, realizzate attraverso le azioni didattiche messe in atto dai docenti. Le prove di verifica saranno effettuate al termine delle UDA e potranno prevedere la produzione di compiti autentici che abbiano la finalità di sensibilizzare il resto della classe al valore della cittadinanza. I lavori proposti dagli insegnanti avranno la funzione principale di stimolare la creatività e il pensiero critico degli studenti

I criteri di valutazione adottati sono :

osservazione sistematica;

somministrazione di prove e produzione di materiali specifici per tematica affrontata;

realizzazione di COMPITI DI REALTA';

Verranno considerati indicatori di osservazione :

Conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione.

Capacità di riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Capacità di curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Capacità di lavorare in gruppo, rispettando le opinioni altrui e contribuendo positivamente alle attività comuni.

Capacità di riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Capacità di identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Capacità di utilizzare in modo corretto e responsabile le tecnologie digitali.

Conoscenza dei rischi della navigazione in rete.

Rispetto delle regole sulla privacy per tutelare se stesso e gli altri.

Allegato:

RUBRICA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA 24-25.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso giudizi descrittivi in ordine al grado di partecipazione all'attività didattica, all'impegno, all'autonomia di lavoro, al rispetto delle regole, alla capacità di relazione con gli altri, come da tabella allegata.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PRIMARIA 24-25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI prevede la diagnosi funzionale, cioè la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap. Essa è strutturata per AREE, rileva in termini analitici il rapporto tra la minorazione e i seguenti aspetti del comportamento complessivo del soggetto: 1. cognitivo 2. affettivo-relazionale 3. linguistico 4. sensoriale 5. motorio-prassico 6. neuro-psicologico 7. autonomia personale e sociale. Il profilo dinamico funzionale è atto successivo alla diagnosi funzionale e indica in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di handicap dimostra di possedere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni). Il PDF indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona con disabilità. Una volta analizzato il PDF, viene stilato il PEI, che, l'Istituto comprensivo Carducci Trezza definisce con mediante la compartecipazione di



consigli di classe, famiglie, Asl. Viene individuata, nell'istituto, una figura referente all'area disabilità, che con continuità opera a livello di coordinamento delle varie attività.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La scuola raccoglie i dati sugli alunni diversamente abili e sugli alunni con situazioni di difficoltà attraverso un prospetto condiviso con il dirigente dal quale si evincono problematiche e strategie di recupero; predisporre il PdP per gli alunni con BES e per gli alunni con DSA; interviene con attività di integrazione e recupero delle abilità di base. Gli insegnanti di classe e di sostegno promuovono il processo di integrazione dell'alunno attraverso corrette modalità relazionali; stilano la programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione didattica; valutano le attività e le dinamiche della classe, promuovono sempre l'inserimento degli alunni in difficoltà in tutti i progetti attuati. Nel lavoro d'aula, da parte di tutti i docenti, vengono adottate le metodologie suggerite dalla normativa per i bes, per facilitare non solo l'acquisizione degli apprendimenti ma anche per incentivare l'autostima e l'inserimento nel gruppo classe. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari viene favorito dall'utilizzo di una pluralità di codici verbali e non (grafico-pittorico, corporeo, musicale). Da ormai tre anni è previsto il supporto di uno psicologo per studenti, famiglie e personale scolastico. E' stato avviato un progetto di supporto per alcuni studenti denominato "Progetto Itia" che prevede il concorso di competenze dello psicologo e di un counselor a supporto di alunni con DSA.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono intensamente coinvolte sia nella redazione del PEI sia nella gestione del bambino/ragazzo durante tutto il percorso scolastico, anche mediante il supporto dello psicologo, laddove richiesto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

C'è un buon grado di condivisione delle scelte metodologiche fra i docenti curricolari e quelli di sostegno. Gli obiettivi educativi e didattici sono ben definiti e tutto il consiglio ne è a conoscenza. Vengono utilizzate modalità di verifica concordate che vengono poi valutate alla luce delle indicazioni concordate nel PEI. La scuola organizza attività anche con linguaggi non verbali su temi interculturali per valorizzare le diversità e favorire l'intelligenza emotiva. Tutti gli studenti sono ben integrati nel contesto scolastico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

AZIONI DI CONTINUITA' Per facilitare il passaggio dei ragazzi dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado si propongono: - visite degli alunni delle classi quinte della primaria alle



scuole secondarie, per conoscerne gli ambienti, i futuri docenti, i futuri compagni e le loro attività; - iniziative in comune, per piccoli gruppi (progetti comuni, classi quinte della primaria e classi prime di scuola secondaria); - confronto delle prove di verifica finale nella scuola primaria e di ingresso nella scuola secondaria (per l'area linguistica, l'area matematico-scientifica e l'area antropologica); - incontri tra i docenti per: - il coordinamento dei curricoli degli anni-ponte; - la comunicazione di informazioni utili sui ragazzi, sulla loro evoluzione e sui livelli di maturazione raggiunti nonché sui percorsi didattici effettuati; - la connessione tra i rispettivi impianti metodologici e didattici; - la programmazione coordinata di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione, verifica e valutazione; - scambi di idee e confronti tra i docenti all'interno dei gruppi di lavoro del Collegio su tematiche trasversali.

AZIONI DI ORIENTAMENTO L'orientamento un "processo longitudinale" che ha come fine l'auto-orientamento e, pertanto, deve dispiegarsi lungo tutta l'esperienza scolastica dell'alunno come strategia sistemica e graduale che consenta di costruire le risposte ai bisogni di autorealizzazione della persona lungo le fasi del suo sviluppo. Poiché, secondo la logica orientativa, il "raccordo" non è solo col passato, ma anche, e soprattutto, col futuro, la lettura attenta delle proprie capacità e dei propri modi di apprendere, studiare e comunicare, praticata con continuità nel curriculum, dovrebbe dare all'adolescente, che entra nella scuola secondaria di II grado, quella capacità di non disperdersi e di riuscire ad applicare ad un nuovo contesto le categorie interpretative che lo hanno guidato nell'attività scolastica precedente.

OBIETTIVI da perseguire nell'arco del triennio: - favorire l'assunzione delle capacità di progettare il proprio futuro attraverso un impegno scolastico partecipato e significato quotidianamente; - fornire gli strumenti per favorire la conoscenza di sé, la conoscenza dei percorsi formativi possibili e compatibili con le proprie attitudini, una corretta lettura della cultura del lavoro; - attrezzare al confronto con la problematicità; - educare alla gestione personalizzata dell'informazione; - favorire l'assunzione responsabile della gestione della dinamica delle scelte e delle decisioni nel contesto del proprio progetto di vita.

Le attività di orientamento, (dicembre - febbraio), per gli alunni delle terze classi saranno così programmate: - confronto e discussione di gruppo (dopo l'elaborazione personale di schede o la visione di filmati); - incontri collegiali ed individuali con le famiglie degli allievi; - incontri individuali con le famiglie degli alunni diversamente abili alla presenza delle psicologhe dell'équipe multidisciplinare della competente ASL territoriale - incontri con i docenti delle Scuole secondarie di II grado dello stesso distretto scolastico o di quelli vicini, responsabili dell'orientamento, e/o di progetti ad esso relativi. - Open Day con gli istituti secondari; - Visite mirate presso gli istituti secondari; - Attività didattiche svolte in continuità con le scuole secondarie di II grado.

Inoltre, a partire dal presente anno scolastico, l'offerta formativa dell'I.C. si caratterizza per l'adesione al Progetto OrientaLife, promosso dalla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, in piena sinergia con la Regione Campania, ANPAL, INAIL Campania e Confindustria Campania e in linea con la normativa attualmente in vigore (d. lgs. n. 104/2013 e Linee guida nazionali per l'Orientamento permanente del 19/02/2014, nonché l'adozione



del D.M. n. 934/2021). PROGETTO ORIENTALIFE Il progetto proposto sarà triennale e prevede la partecipazione della terza classe della scuola secondaria di I grado e del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di II grado. Con l'attuazione del progetto si ritiene di: 1. favorire la crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica; 2. far acquisire, allo studente/alla studentessa competenze scientifiche meglio rispondenti alle sfide della società contemporanea ed alle attese del mondo del lavoro e a rafforzare l'impatto della formazione sulla società; 3. sviluppare negli studenti/studentesse le competenze necessarie per l'investigazione, la ricerca e l'approccio critico allo studio e di ridurre il disagio provocato dalla discontinuità tra scuola secondaria, mondo del lavoro ed università; 4. promuovere attività di Orientamento in sinergia con le famiglie; 5. aprire una nuova sperimentazione nelle scuole e negli Atenei di attività didattiche di autovalutazione e recupero, finalizzate al miglioramento della preparazione degli studenti e delle studentesse relativamente alle conoscenze richieste all'ingresso dei corsi di laurea scientifici; 6. ridurre il tasso d'abbandono al termine della scuola secondaria di I grado e al termine del primo biennio della scuola secondaria di II grado, attraverso la promozione di strumenti e metodologie didattiche innovative; 7. ridurre il tasso d'abbandono tra il primo e il secondo anno nel corso degli studi universitari attraverso l'innovazione di strumenti e metodologie didattiche; 8. favorire l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto. Il progetto prevede: □ l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (Referente Orientamento, Referente PCTO e/o Funzione Strumentale) della durata complessiva di 27 ore da svolgersi in presenza (incontri differenziati sui vari territori) sui seguenti temi: □ Metodologie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Debate, Service Learning...) □ Didattica orientativa □ Didattica orientativa e PCTO □ Progettazione e valutazione per competenze. □ l'attivazione di un laboratorio di 30 ore annue rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado e di 3 laboratori rivolti agli studenti delle scuole secondarie di II grado sui seguenti temi: - raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni; - raccordo con le Università e con la formazione terziaria non accademica; - didattica orientativa. Il progetto formativo si pone contemporaneamente come strumento per tutte e tre le tipologie di orientamento: □ Orientamento nelle scuole secondarie del primo ciclo di istruzione (servizi di orientamento per guidare i giovani nella scelta del percorso scolastico coerente con attitudini personali, motivazioni ed aspirazioni lavorative); □ Orientamento in itinere nella scuola secondaria di secondo grado inteso come supporto, anche personalizzato, per aiutare i giovani a



costruire consapevolmente il proprio progetto di vita professionale e il curriculum e a raggiungere titoli di studio e qualifiche professionali nei tempi previsti e con risultati soddisfacenti; □
Orientamento in uscita inteso come autovalutazione, valorizzazione e presa di coscienza delle competenze acquisite e della loro spendibilità nel mercato del lavoro al fine di supportare la scelta del percorso post diploma, evitando scelte poco consapevoli e inadeguate alle potenzialità del giovane, in modo da prevenire l'abbandono degli studi L'Orientamento scolastico, pertanto, diventa un processo, un percorso nel quale da una parte, la persona viene facilitata ad approfondire conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, mentre dall'altra parte, le si rendono accessibili conoscenze e informazioni. Al termine delle attività di orientamento gli alunni e le alunne delle scuole secondarie di I grado, organizzati in gruppi di lavoro, discutono sulle metodologie seguite e sui risultati ottenuti, approfondiscono tematiche inerenti alle attività svolte ed elaborano un prodotto da presentare nell'ambito di un manifestazione finale di confronto e condivisione delle esperienze vissute. Gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di II grado, dopo aver seguito un'attività di orientamento progettata e realizzata in collaborazione con le università e/o con rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni, scelgono insieme ai docenti di classe, le tematiche da approfondire; i più motivati potranno seguire lezioni universitarie, effettuare tirocini e successivamente partecipare a gruppi di ricerca-azione producendo elaborati finali da presentare al Forum culturale che conclude il percorso.

Approfondimento

PROGETTI INCLUSIONE

Allegato:

Circolare Progetto OrientaLife.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori si occupano della sostituzione dei docenti assenti, della gestione degli ingressi/uscite degli alunni, dei rapporti con le istituzioni locali, della gestione dell'ampliamento dell'offerta formativa, dei rapporti con le associazioni e della verbalizzazione dei collegi docenti.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Le figure dello staff dirigenziale informano ed osservano, rilevano sugli aspetti di maggiore criticità, propongono soluzioni innovative, danno impulso alla collegialità, raccolgono percezioni, confrontano tra di loro punti di vista, rendicontano e propongono aspetti migliorativi.	20
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali hanno compiti di coordinamento delle attività curricolari e extra curricolari, di valutazione del sistema e di consulenza pedagogica; favoriscono a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa in attinenza alla propria area di intervento AREA 1 - Visite guidate - Viaggi d'istruzione - Biblioteca - Coordinamento consigli di classe e dipartimenti in relazione alle visite guidate - Sostituzione	5



collaboratori in caso di assenza. AREA 2 – Continuità e orientamento - coordinamento dipartimenti e consigli di classe in relazione all'oggetto della funzione -Coordinamento con altre scuole per attività del comune - Sostituzione collaboratori in caso di assenza. AREA 3 - Aggiornamento PTOF - Coordinamento e gestione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. - Coordinamento dipartimenti. - Sostituzione collaboratori in caso di assenza. AREA 4 - Monitoraggio attività d'istituto - Coordinamento referenti invalsi - Individuazione ed implementazione delle soluzioni tecnologiche per la semplificazione e il miglioramento delle procedure - Sostituzione collaboratori in caso di assenza. AREA 5 – Coordinamento della didattica - Valutazione - Autovalutazione d'istituto - Coordinamento NIV - Formazione docenti insieme f.s.4 - Sostituzione collaboratori in caso di assenza.

Capodipartimento

DIPARTIMENTO UNITARIO (infanzia- primaria- secondaria) per la DISABILITA' DIPARTIMENTO SCUOLA INFANZIA DIPARTIMENTO SCUOLA PRIMARIA DIPARTIMENTO LETTERE RELIGIONE Scuola secondaria DIPARTIMENTO SCIENZE/ MATEMATICHE – TECNOLOGIA DIPARTIMENTO LINGUE STRANIERE DIPARTIMENTO SCIENZE MOTORIE DIPARTIMENTO ARTE DIPARTIMENTO MUSICA Il dipartimento è il luogo delle riflessioni didattiche, pedagogiche, metodologiche ed epistemologiche, volte a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento. Il coordinatore di dipartimento ha il ruolo di favorire tale dibattito, curando anche l'aspetto di relazione con la dirigenza in merito a quanto emerso.



Nello specifico egli: collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; valorizza la progettualità dei docenti; media eventuali conflitti; porta avanti istanze innovative; si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto.

Responsabile di plesso	Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del responsabile di plesso con i compiti di: coordinare le attività educative e didattiche; coordinare le attività organizzative.	8
Animatore digitale	L'animatore digitale progetta e realizza i progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD	1
Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	4
Coordinatore dell'educazione civica	Hanno la funzione di coordinare la realizzazione del Progetto di educazione Civica e la sua integrazione all'interno della progettazione all'interno dei singoli Consigli di classe.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente è impegnato in progetti di potenziamento, recupero, sostegno all'interno dei diversi Consigli di Classe. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo con tenuta del titolario; responsabile dell'inventario; gestione della posta. Provvede alla messa a disposizione della documentazione agli utenti. Pubblica atti, circolari e documenti all'albo pretorio.

Ufficio per la didattica

Gestione dell'area inerente agli alunni: classi, iscrizioni, uscita dalla Scuola Secondaria di I grado.

Ufficio per il personale A.T.D.

Coordinamento di tutta l'attività amministrativa in attuazione della gestione del personale interno alla scuola.

Assistente tecnico scuole secondarie di I grado

E' prevista una figura di supporto tecnico alle scuole del primo ciclo territorialmente più vicine, di cui il nostro istituto è capofila.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete ITIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' un progetto di rete tra le Istituzioni Scolastiche di Cava de' Tirreni, in diretta relazione con il Piano di Zona dei Servizi Sociali Ambito S2.

Finalità

La Rete di Scuole parteciperà alla programmazione delle attività in accordo con i partner progettuali Cooperativa Sociale "Il Delfino" e Cooperativa "La Città Della Luna", mediante un servizio di tutoraggio educativo specialistico ai bambini e ragazzi con disturbi di apprendimento



e con bisogni educativi speciali. Il Tutoraggio Specialistico è un'attività specifica rivolta a ragazzi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento o Difficoltà di Apprendimento, con Bisogni Educativi Speciali o affetti da lieve disabilità che consiste in un tutoraggio individuale seguito da uno specialista esperto.

Gli scopi del tutoring sono molteplici: ottimizzare i processi di apprendimento del ragazzo/a, facilitare l'autonomia nello studio, l'organizzazione e la pianificazione e ottenere migliori risultati comportamentali e un miglioramento della qualità della vita scolastica e sociale. Il tutor esperto guida il beneficiario nel raggiungimento di un metodo efficace e nell'uso degli strumenti compensativi più idonei. L'attività di Tutoring sarà individualizzata e strutturata per il singolo beneficiario.

Denominazione della rete: Filiera della Musica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Con il progetto «Filiera della musica» si propone di costruire un curriculum verticale armonico che parta dalla scuola primaria e arrivi al Conservatorio, condividendo e programmando insieme i percorsi e le strategie nell'ambito dello strumento musicale.

La filiera formativa dell'istruzione musicale è stata oggetto negli ultimi anni di disposizioni normative importanti, a partire dal DLgs n.60 del 2017 e fino al DM n.382 del 2018, che hanno definito un quadro di riferimento nazionale in cui la scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale costituisce il primo dei tre segmenti su cui si fonda l'intero percorso formativo musicale. In una dimensione di scuola inclusiva, oggi più che mai la pratica musicale rappresenta un'esperienza universale imprescindibile, ad alta valenza culturale e sociale. L'obiettivo di una formazione educativo-musicale è l'elemento caratterizzante della scuola secondaria di primo grado: educare attraverso la musica, valorizzando a pieno gli aspetti socio-affettivi dell'esperienza musicale.

Si propone quindi di costruire un curriculum verticale armonico che parta dalla scuola primaria e arrivi al Conservatorio, condividendo e programmando insieme i percorsi e le strategie più indicate per raccordare tutti gli obiettivi della musica, da quello relazionale, umano e di formazione della persona a quello più marcatamente professionalizzante, da riservare soprattutto a quegli studenti che manifestano motivazione e attitudine alla prosecuzione degli studi nel segmento successivo del liceo musicale o dei corsi propedeutici o preaccademici.

Si prevedono le seguenti azioni specifiche: individuare tra i docenti una figura di raccordo che possa essere di supporto alla realizzazione di tutte le attività di seguito dettagliate; prevedere riunioni di programmazione congiunte tra le varie istituzioni con la creazione di un Dipartimento Musicale "allargato", al fine di realizzare una progettualità verticalizzata di lungo termine che tenga conto in uscita anche dei requisiti previsti dalla Tabella C del DM 382/2018, per gli alunni che intendono proseguire gli studi musicali; prevedere incontri di orientamento rivolti ai genitori, illustrativi del percorso formativo condiviso; produrre un repertorio di musica d'insieme e/o di orchestra funzionale ad un percorso formativo programmato e condiviso finalizzato alla costruzione del curriculum verticale; programmare uno o più seminari di



formazione/aggiornamento per i docenti di Strumento Musicale e di Musica della scuola secondaria, alla luce delle recenti normative; programmare la realizzazione di una manifestazione musicale finale, in sinergia tra tutti i partner del Progetto "Filiera della Musica".

Denominazione della rete: Rete delle scuole secondarie ad indirizzo musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il decreto n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di I grado, che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali



attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Ogni istituzione scolastica statale può richiedere l'attivazione di percorsi a indirizzo musicale che prevedono, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale, tenendo a riferimento i parametri numerici vigenti per la costituzione delle classi.

Ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali di musica per ciascuna classe, sono attribuite, nell'organico dell'autonomia, per ogni percorso a indirizzo musicale, quattro diverse cattedre di strumento musicale, articolate su tre gruppi, ciascuno corrispondente ad un anno di corso. Ogni docente di strumento musicale, pertanto, effettuerà insegnamenti pari a sei ore settimanali per ciascun sottogruppo.

La costituzione di percorsi a indirizzo musicale è subordinata all'acquisizione di strutture e strumentazioni idonee a garantire lo svolgimento di tutte le attività previste dall'articolo 4 del decreto ministeriale 176/2022:

- lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- teoria e lettura della musica;
- musica d'insieme.

Denominazione della rete: Rete Continuità e orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le attività di orientamento contribuiscono al corretto svolgimento del processo di crescita della personalità e della costruzione di un progetto di vita, nella misura in cui sono organicamente inserite in una didattica che si possa qualificare come orientativa.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Percorsi "Innovamenti" di Scuola Futura

Scuola futura

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Social networking
--------------------	---

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sull'utilizzo della realtà aumentata e virtuale

Utilizzo della tecnologia z-Space

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente tiene conto dei contenuti della normativa nazionale e risponde alle esigenze di crescita professionale e di efficienza del servizio scolastico offerto.

Esso comprende iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole e sarà inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze che risponderà ai bisogni formativi rilevati tra i docenti. La programmazione degli interventi formativi è stata basata sui risultati di un'indagine conoscitiva condotta del docente incaricato della Funzione Strumentale Area 4, che ha avuto lo scopo di valutare, con maggiore attendibilità, la possibilità di organizzare specifici corsi di aggiornamento rispondenti ai bisogni dei docenti ed alle reali esigenze della scuola e dell'offerta formativa.